

S. L. STRANEO (Parma)

STUDI SULLE SPECIE ORIENTALI DEL GENERE

CAELOSTOMUS MACL.

(Coleopt. Carabid.)

Anche limitato alle sole specie orientali, lo studio del genere *Caelostomus* si presenta irto delle più gravi difficoltà. Numerose specie, generalmente molto affini tra loro, spesso pochissimo dissimili l'una dall'altra, si offrono allo studioso, che si trova di fronte a difficoltà, oltre che per le deboli differenze tra specie e specie, anche per le seguenti ragioni:

- a) le specie descritte dagli autori antichi sono assai vagamente definite e nessuno degli autori moderni ha potuto studiare i tipi della maggior parte di esse;
- b) il materiale disponibile è spesso insufficiente perchè si possa con sicurezza stabilire se le differenze che si possono riscontrare tra due esemplari, di cui a colpo d'occhio si scorge la diversità, siano differenze tra due specie o semplicemente variazioni individuali tra esemplari di una stessa specie;
- c) la mancanza, spesso, di caratteri differenziali facili ad afferrarsi o meglio ad essere definiti ed introdotti in tavole dicotomiche.

Fortunatamente, coll'aiuto di illustri Colleghi che mi hanno con grande gentilezza e fiducia affidate ricche collezioni di tipi e di indeterminati, ho potuto superare buona parte delle difficoltà che in un primo istante mi sembravano insormontabili e raggiungere risultati di cui sono il primo a rilevare tutte le manchevolezze, ma che indubbiamente rappresentano un passo avanti nello studio del genere ed un aiuto agli eventuali entomologi che in seguito vorranno occuparsi di questo gruppo.

Il Sig. H. E. Andrewes, colla consueta cortesia, ha messo a mia disposizione tutti gli esemplari della sua ricchissima collezione, compresi tipi e cotipi delle specie da lui descritte, e tutti quelli dei Musei indiani ed orientali che gli vengono continuamente affidati per lo studio.

Il Sig. R. Oberthür, con grande gentilezza, mi ha inviato, oltre ad una gran quantità di indeterminati della sua collezione, i preziosi tipi

e cotipi in suo possesso di Chaudoir, Jordan e Bates, che mi erano assolutamente indispensabili per il mio studio.

Il Dr. R. Jeannel mi ha comunicato i *Caelostomus* della collezione Maindron.

Il Prof. O. De Beaux mi ha affidato per lo studio tutto l'abbondante materiale posseduto dal Museo Civico di Genova, compresi i tipi delle specie raccolte da L. Fea e descritte da Bates.

I Sigg. G. J. Arrow ed E. B. Britton mi hanno cortesemente comunicato vari *Caelostomus* indeterminati delle collezioni del British Museum.

L'Ing. A. Jedlicka mi ha comunicato gli esemplari della sua collezione.

Materiale ed aiuti ho ricevuto anche dai Sigg. J. Clermont, Dott. F. Capra, etc.

Vogliono essi tutti gradire i miei più sentiti ringraziamenti e l'espressione della mia profonda riconoscenza per la loro grandissima cortesia. Un particolare ringraziamento, poi, sento il dovere di rivolgere al Sig. H. E. Andrewes che, oltre al materiale comunicatomi, attraverso un continuo carteggio, mi ha dato instancabilmente consigli ed aiuti preziosi.

Un po' di storia.

Benchè non abbia ancora potuto studiare a fondo le specie africane dei generi *Drimostoma* e *Caelostomus*, e benchè non possa perciò stabilire se effettivamente i due generi debbano essere mantenuti oppure se essi debbano, date le deboli differenze, quasi certamente non generiche, citate dagli autori, essere riuniti in uno solo, ritengo certo che tutte le specie orientali descritte come *Caelostomus*, *Drimostoma* e *Stomonaxus* (che appartengono veramente a detto gruppo) debbano essere riunite in un unico genere; e sono sicuro che se, in seguito a nuovo studio, si stabilirà di mantenere divisi i due generi *Caelostomus* e *Drimostoma* per le specie africane, la divisione dovrà essere basata su caratteri diversi da quelli usati fino ad oggi.

Il genere *Caelostomus* Macl. fu descritto nel 1825 ed il genotipo è il *picipes* Macl. (1825). La stessa specie venne nel 1861 descritta col nome *rufipes* da Boheman ed erroneamente ritenuta da Chaudoir coincidente collo *striatocollis* Dej., specie africana.

Nel 1858 Nietner descrisse una *Drimostoma ceylanica*, che è in realtà un *Abacetus*.

Nel 1859 Motschoulsky descrisse lo *sculptipennis* (genotipo di *Stomonaxus*) seconda specie orientale effettiva del genere *Caelostomus*: e nel 1865 il *flavipes* (*Caelostoma*) che è un *Patellus*, uguale al *drimostoides* Chaud. (Andr., Trans. Ent. Soc. Lond., LXXXI, 1933, p. 18).

Nel 1872 Chaudoir pubblicò il suo *Essai monographique sur les Drimostomides*, descrivendo le specie orientali *rectangulus* e *celebensis*; e sul 1883 descrisse ancora il *subsinuatus*.

Nel 1873 Bates descrisse lo *Stomonaxus platynotus* (del Giappone) che è in realtà un *Cosmodiscus* e citò uno *striaticollis* (Bates nec Dej.) che in seguito fu descritto da Tschistcherine col nome *japonicus*; e nel 1883 lo *Stomonaxus laeviventris* (anch'esso del Giappone) il quale, come si vedrà tra non molto, non può restare in questo genere: infine nel 1892 descrisse le specie *dilaticollis* e *inermis*, delle quali la prima è ancora un *Cosmodiscus*.

Nel 1883 Fairmaire descrisse in modo poco comprensibile una *Drimostoma Novae - Britanniae*.

Nel 1894 Jordan pubblicò le descrizioni di 4 nuove specie, *abruptus*, *minor*, *convexior* e *similis*.

Nel 1898 Tschistcherine descrisse il *japonicus* (= *striaticollis* Bates 1873, nec Dej., nec Chaud.); ed il *borneensis* che egli stesso, due anni più tardi, considerò varietà di *rufipes* Boh. (= *picipes* MacL.).

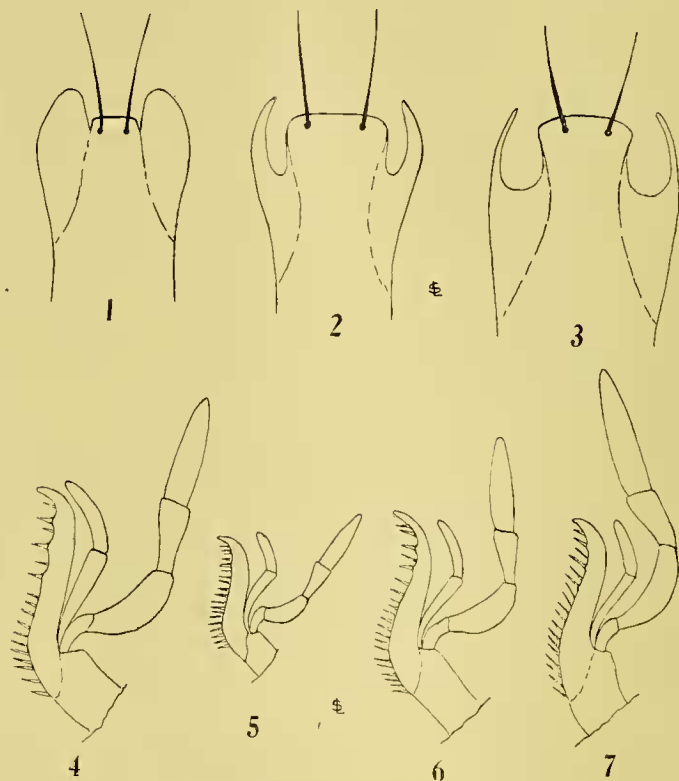
Nel 1919 Andrewes stabilì le sinonimie del *picipes*, rimise al posto che gli competeva, data la sua priorità, il genere *Caelostomus* e successivamente descrisse varie specie: precisamente nel 1922 il *ruber*; nel 1929 l'*iridescens*, il *singularis* ed il *sumatrensis*; nel 1931 il *gibbus* ed il *montanus*.

Come si vede dunque, bisogna risalire al 1872 per trovare l'unico tentativo di monografia, fatto da Chaudoir: ed essa, del resto, essendo state precedentemente a tal epoca descritte due sole specie orientali, è perfettamente inutilizzabile per la classificazione delle specie in oggetto.

Caratteri fondamentali.

Eccetto poche specie aberranti, tutti i Carabidi orientali appartenenti al genere *Caelostomus* hanno un aspetto proprio, che assai bene li distingue dagli altri gruppi di Pterostichini: infatti essi sono di statura piccola, sempre inferiore ai 7,5 mm., per lo più compresa tra 5 e 6,5 mm., di forma ovale o subovale, generalmente neri o molto scuri (eccettuate pochissime specie), sempre (ad eccezione di due specie)

molto lucidi e sempre egualmente lucenti nei due sessi, con tegumenti assai duri; hanno pronoto con base munita di due solchi longitudinali, uno per parte, sempre molto profondi e piuttosto larghi, spesso più o meno convergenti anteriormente, lunghi generalmente poco meno della metà del pronoto, talora molto più lunghi; elitre in tutte le specie (ad eccezione di una) con strie profonde, e sempre più o meno crenulate.

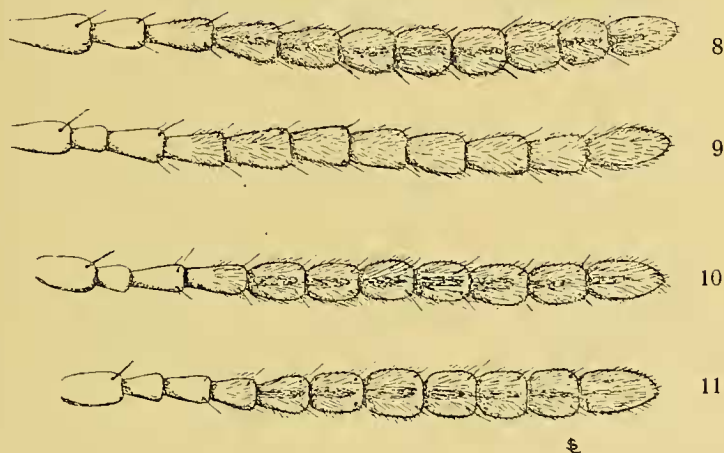


Linguetta e mascella di alcuni *Caelostomus* e generi vicini — 1 Linguetta dell' *Oxyglychus laeiventris* Bat. - 2 Linguetta del *Caelostomus Caprai* n. sp - 3 Linguetta del *Caelostomus singularis* Andr. - 4 Mascella del *Caelostomus singularis* Andr. - 5 Mascella del *Caelostomus ruber* Andr. - 6 Mascella del *Caelostomus convexior* Jord. - 7 Mascella dell' *Oxyglychus laeiventris* Bat.

Ma, anche per i caratteri fondamentali, sia per quelli degli organi boccali e della mancanza di stria scutellare già enunciati dai precedenti autori, sia per quelli che enuncerò tra breve, i *Caelostomus* orientali formano un gruppo estremamente omogeneo.

a) *parti boccali*; la linguetta è bisetosa, libera all' apice, ossia le paraglosse, sottili e lineari, si distaccano dalla linguetta prima dell' estre-

mità (fig. 2, 3): il mento è abbastanza corto, i lobi laterali molto divergenti, gli epilobi oltrepassano un poco i lobi all'apice e sono ad essi saldati con sutura ben distinta: il dente è sempre meno avanzato degli epilobi: i palpi labiali hanno il 2° articolo bisetoso, le mascelle, moderatamente arcuate all'estremità, portano internamente alcune (2 o 3) spine ed alcune ciglia distanziate (fig. 4-7), i palpi mascellari hanno l'ultimo articolo piuttosto acuminato. Dalle figg. 1-3, si vede subito che lo *Stomonaxus laeviventris* Bates non può restare nel genere *Caelostomus*, avendo la linguetta e le paraglosse conformate in modo assai diverso da tutti i *Caelostomus*: inoltre il mento è più lungo ed ha i lobi molto meno divergenti.

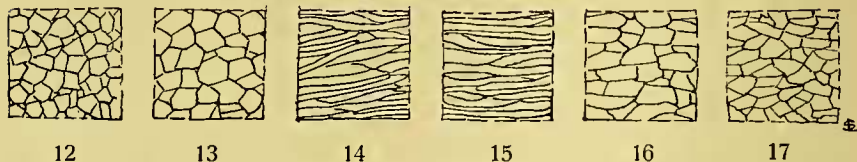


Antenne di *Caelostomus* e generi vicini — 8 *Oxyglychus laeviventris* Bat. - 9 *Caelostomus ruber* Andr. - 10 *Caelostomus filicornis* Tschit. - 11 *Caelostomus picipes* Macl.

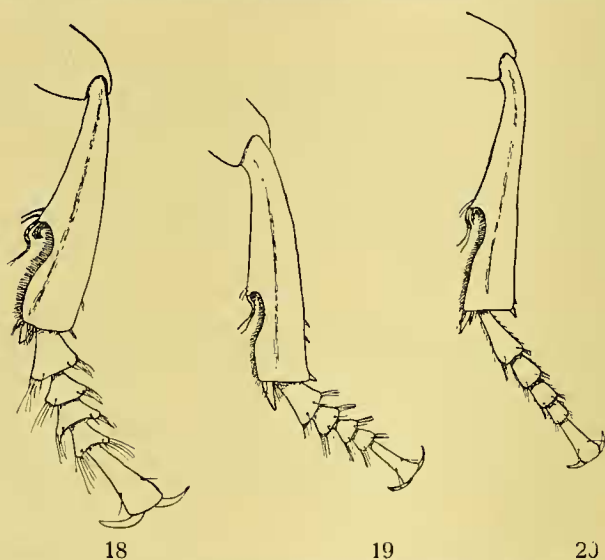
b) *antenne*. Il terzo articolo, nei *Caelostomus*, è sempre glabro, ad eccezione delle solite setole tattili; quest'ultime mancano al 2° articolo (v. fig. 9-11). Anche in questo carattere fondamentale lo *Stomonaxus laeviventris* Bates si distacca, avendo il 3° articolo colla metà apicale distintamente pubescente ed il 2° fornito di setole tattili (fig. 8).

c) *microscultura*. Nella maggior parte delle specie la microscultura è assai uniforme: le fig. 12, 14, 15 mostrano la microscultura normale rispettivamente del capo, del pronoto e delle elitre del *Caelostomus*

picipes. Solo il *Caelostomus ruber* Andr. e l'*obscuripes* n. sp. hanno microsculture molto diverse dagli altri (fig. 13, 16, 17).



Microsculture di *Caelostomus* — 12 Del cao del *Caelostomus picipes* Macl. - 13 del capo del *C. ruber* Andr. - 14 del pronoto del *C. picipes* Macl. - 15 delle elitre del *C. picipes* Macl. - 16 delle elitre del *C. ruber* Andr. - 17 delle elitre del *C. obscuripes* n. sp.



Diversi tipi di tarsi anteriori ♂ di *Caelostomus* — 18 *C. gibbus* Andr. (molto dilatati e quasi simmetrici) - 19 *C. enganensis* n. sp. (moderatamente dilatati e prominenti all'interno) - 20 *C. filicornis* Tschit. (quasi non dilatati).

d) *serie ombelicata*. In tutti i *Caelostomus* la serie ombelicata è formata da pori estremamente costanti, sia come posizione che come numero; e precisamente: un gruppo omerale, formato da 6 pori, di cui i primi quattro più vicini tra loro, e due gruppi preapicali, il primo di 3 pori, situato all'incirca all'altezza delle *coxae* posteriori; il secondo di 4, posto immediatamente prima della sinuosità preapicale. Anche questo carattere è rigorosamente costante per tutti i *Caelostomus*: non si riscontra invece nello *Stomonaxus laeviventris* Bates.

e) *onichio*. In tutti i *Caelostomus* orientali l'onichio inferiormente è glabro, senza setole. Lo *Stomonaxus laeviventris* Bates ha l'onichio inferiormente fornito di setole.

f) *zampe*. La conformazione delle zampe offre poco aiuto per uno studio sistematico: dalle figure 18-20 si può constatare quanto variano i tarsi dei ♂♂ delle diverse specie.

g) *stria scutellare*: manca in tutte le specie.

h) *organo copulatore*. Tutti i *Caelostomus* orientali hanno l'organo copulatore di una esasperante uniformità, che non può quindi essere usato per la distinzione delle specie: invece, considerato genericamente, esso è interessantissimo, essendo, in tutte le specie, invertito (fig. 22): esso nella posizione di riposo è orientato, nell'addome, in modo opposto a tutti gli altri Pterostichini, cioè è coricato sul lato sinistro, mentre in



Organo copulatore ♂ dei *Caelostomus* e generi affini (lato sinistro) — 21 *Diceromerus orientalis* Motsch. (organo copulatore non invertito) - 22 *Caelostomus picipes* Macl. (organo copulatore invertito, non contorto) - 23 *Oxyglychus laeviventris* Bat. (organo copulatore invertito, fortemente contorto).

tutti i Carabidi è coricato sul lato destro. L'unico caso analogo che sia stato segnalato nei Carabidi è quello del genere *Laemostenopsis* Jedl. (v. Jeannel, Rev. Fr. Ent., IV, 1937, p. 74). Conseguenza di detta posizione anormale è la forma degli stili: mentre negli altri Carabidi lo

stilo destro è ridotto o rudimentale ed il sinistro, almeno nei Pterostichini, è a forma di conchiglia o di foglia, nei *Caelostomus* avviene il contrario. In tutti i generi vicini a *Caelostomus*, p. es. *Diceromerus* (fig. 21), *Brachidius*, *Cosmodiscus*, l'organo copulatore è normalmente orientato: nello *Stomonaxus laeviventris* Bates è invece orientato come nei *Caelostomus*, ma ha una forma affatto speciale (fig. 23): inoltre nei *Caelostomus* l'organo copulatore è quasi simmetrico, mentre nello *Stomonaxus laeviventris* Bates è fortemente contorto.

Occorre dunque senz'altro allontanare lo *Stomonaxus laeviventris* Bates dai *Caelostomus* e costituire per esso un nuovo genere, di cui i caratteri fondamentali si possono in massima parte desumere da quanto precedentemente esposto.

Oxyglychus nov. gen.

Maxillis ut in *Caelostomis* conformatis; ligula ad apicem fere non libera, paraglossis latis, ut in fig. 1 conformatis; antennarum articulo tertio pubescente, secundo setis tactilibus instructo (fig. 8); poris seriei umbilicatae ad apicem magis numerosis; onychio subtus setis instructo; metepisternis postice valde constrictis (fig. 26), superficie tota leviter sed evidenter striolata; sternite anali maris et foeminae poro setigero singulo utrinque instructo.

Genotypus: *Oxyglychus laeviventris* (Bates) (*Stomonaxus*).

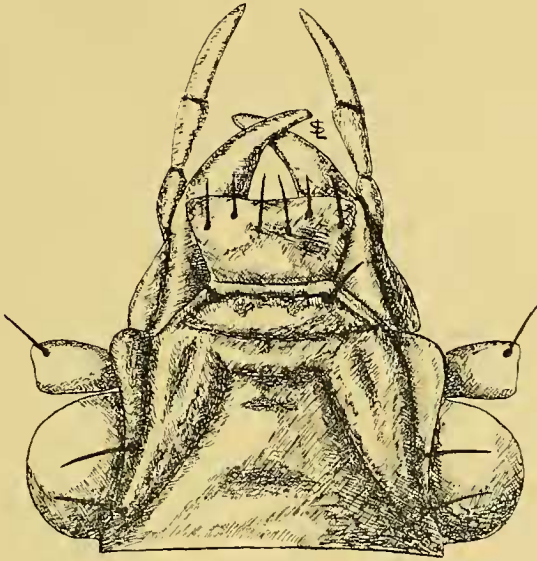
A questo punto noto anche che, avendo esaminato il tipo dello *Stomonaxus dilaticollis* Bates, ho potuto accertare che esso è un *Cosmodiscus*; e ritengo che esso non sia differenziabile dal *Cosmodiscus platynotus* Bates, del quale però non ho veduto il tipo, ma vari esemplari, tra cui uno gentilmente inviati da H. E. Andrewes e da lui confrontato col tipo.

I generi orientali più affini ai *Caelostomus* si possono classificare colla seguente semplicissima tabella:

- | | | | |
|---|-----|--|-----------------------------|
| 1 | (4) | Organo copulatore maschile invertito. | |
| 2 | (3) | Terzo articolo delle antenne pubescente all'apice; onichio inferiormente con setole | <i>Oxyglychus</i> nov. gen. |
| 3 | (2) | Terzo articolo delle antenne glabro; onichio inferiormente glabro | <i>Caelostomus</i> Macl. |
| 4 | (1) | Organo copulatore maschile normale | |
| 5 | (8) | Tibie delle zampe anteriori non compresse fortemente | |
| 6 | (7) | Tarsi tozzi e spessi: pronoto posteriormente distintamente più stretto della base delle elitre | <i>Diceromerus</i> Chaud. |
| 7 | (6) | Tarsi sottili: pronoto posteriormente largo come la base delle elitre | <i>Cosmodiscus</i> Sloane |
| 8 | (5) | Tibie delle zampe anteriori fortemente compresse | <i>Brachidius</i> Chaud. |

Ed ora prima di iniziare lo studio delle varie specie orientali del genere *Caelostomus*, ritengo opportuno passare brevemente in rassegna i caratteri cui darò, per la distinzione della specie, una importanza più o meno grande.

Capo. - Abbastanza costante nelle proporzioni negli esemplari della stessa specie: generalmente più lungo che largo, compresi gli occhi: in pochissime specie il capo è notevolmente più largo che lungo.



24

Capo del *Caelostomus gibbus* Andr.

I solchi frontali, sempre bene incisi, nella maggior parte dei casi sono moderatamente allungati, giungendo appena al livello della metà dell'occhio: ma in varie specie essi sono molto allungati e raggiungono od oltrepassano il secondo poro sopraoculare; talora girano parzialmente, sia pure attenuati, dietro all'occhio: spesso sono un po' rugosi; raramente forniti di nette punteggiature. Più che di veri e propri solchi, si tratta in generale di una depressione di tutta la parte centrale della fronte, limitata dal lato esterno da una brusca piega a spigolo talvolta leggermente arrotondato, talvolta vivo: solo nel *Caelostomus peninsularis* n. sp. i solchi frontali sono limitati anche dal lato interno da una piega abbastanza brusca e sono completamente punteggiati.

Talora tutte le sculture del capo sono particolarmente forti, come si verifica per esempio nel *Caelostomus gibbus* And. (fig. 24). Tra i solchi frontali e la carena oculare vi è spesso anteriormente una breve impressione: talvolta l'impressione è molto allungata ed i solchi appaiono raddoppiati fino od anche oltre alla metà della loro lunghezza. Sulla fronte, tra gli occhi, vi è spesso una impressione rotonda, di limitate dimensioni: non ho però fatto uso di questo carattere nella distinzione delle specie, perchè non ha la necessaria costanza. Gli occhi sono in generale abbastanza costanti in esemplari diversi della stessa specie: ma in alcune specie (p. es. *subsINUATUS* Chaud.) variano moltissimo da esemplare a esemplare, tanto da renderne quasi impossibile l'uso come carattere distintivo. La fronte tra gli occhi è, tranne in sole due o tre specie, liscia e non punteggiata.

Pronoto. - La linea mediana è in genere abbastanza uniformemente impressa; è lunga circa $\frac{4}{5}$ del pronoto: in pochissime specie è quasi evanescente (*Caelostomus Drescheri* n. sp.) oppure eccezionalmente impressa ed allargata in una parte della sua lunghezza (*Caelostomus convexior* Jord.). I solchi basali sono sempre profondi e nettamente incisi e talora anteriormente distintamente curvi e convergenti.

La forma e lunghezza di questi solchi è estremamente costante, specie per specie: perciò essi possono essere ottimamente usati per caratterizzare le specie. In talune specie infatti sono distintamente più lunghi della metà del pronoto: nella maggioranza, invece, non raggiungono la metà del disco o per lo meno non la oltrepassano. In una sola specie (*sulcatissimus* mihi n. sp.) i solchi basali sono particolarmente lunghi, quasi come la linea mediana. Tuttavia, a causa delle loro pareti laterali più o meno inclinate, questi solchi possono apparire di forma un po' diversa a seconda delle posizioni in cui si guardano. Pertanto, nel presente lavoro, fisso senz'altro che, nei vari casi in cui la forma dei solchi basali dovrà essere considerata come carattere specifico, si intende la forma che essi presentano quando vengono guardati dalla parte anteriore, essendo illuminati dalla parte posteriore. Con tale convenzione ogni ambiguità è rimossa.

Si noterà, nel presente lavoro, che ho sempre tralasciato di parlare dei pori setigeri siti nell'angolo posteriore del pronoto. Tale omissione è stata fatta deliberatamente e dipende dal fatto che in moltissimi degli esemplari che ho avuto modo di studiare mancavano le setole, senza che, data la piccolezza dei pori e la leggera rugosità degli angoli poste-

riori del pronoto, si potesse in modo assoluto stabilire se tali pori esistevano o mancavano. In tali condizioni ho preferito non parlare affatto di tale carattere: ma probabilmente il poro setigero negli angoli posteriori del pronoto esiste sempre. Grandissima importanza ho invece dato alla presenza del poro setigero nella parte centrale dell'orlo laterale del pronoto. Tale carattere, di cui solo H. E. Andrewes ha parlato nella descrizione del suo *Caelostomus montanus*, sembra assolutamente costante e può essere utilissimo per distinguere specie vicine, che altrimenti sarebbero assai difficilmente scindibili. Si vedrà per esempio, nel corso del presente lavoro, che Chaudoir ha descritto come ♂ e ♀ di una stessa specie (*rectangulus* Chd.) due specie differenti, cosa che non avrebbe fatto se avesse notato in una delle due specie la presenza di tale poro e l'assenza nell'altra. Anche negli esemplari vecchi e deteriorati, in cui manca la setola dell'orlo laterale perchè caduta o asportata, dopo un'energica ripulitura e con un sufficiente ingrandimento è possibile constatare con assoluta certezza la presenza o l'assenza del poro setigero.

Elitre. - Le elitre, ovali o subparallele, sono in generale di proporzione notevolmente costante specie per specie: anche la convessità, molto variabile da specie a specie, è invece molto costante in esemplari della stessa specie. Solo in pochissime specie la convessità è raggiunta in modo estremamente brusco, tanto che, guardando dall'alto l'insetto, non si riesce a vedere la metà apicale dell'orlo laterale delle elitre, che resta nascosto dalle convessità delle elitre stesse (*Caelostomus abruptus* Jord.). In tutte le specie manca la stria scutellare e la 3^a interstria non ha punti impressi.

E' necessario, quando nelle descrizioni vengono indicate le proporzioni delle elitre, controllarle esattamente, perchè, a causa del differente modo di arrotondamento della parte apicale delle elitre, quest'ultime possono sembrare più o meno allungate, mentre poi le effettive misurazioni contraddicono in pieno queste impressioni. Le misure indicate sono state tutte prese con reticolo micrometrico applicato al microscopio.

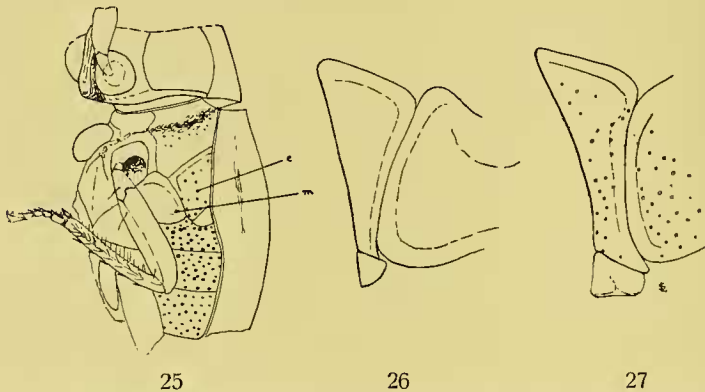
Parte inferiore. - Nella parte inferiore si trovano ottimi caratteri differenziali (fig. 25). L'appendice prosternale, però, colla sua forma, non è usabile come carattere distintivo come in altri Pterostichini, perchè variabile da esemplare a esemplare della stessa specie: all'apice è sempre arrotondata e porta in genere una impressione più o meno profonda, ed anch'essa in genere variabile.

I proepisterni portano sempre alcuni punti che o sono in numero di tre o quattro ed allora sono confinati nella sutura del proepisterno col prosterno, innanzi alle coxae, o sono in numero maggiore, da sette a dodici, ed allora occupano, oltre alla sutura, anche la parte di proepisterno immediatamente contigua.

Poichè però ho riscontrato, sia pure rarissimamente, esemplari aberranti, ho fatto raramente uso di questo carattere.

Ad ogni modo, a differenza di quanto avviene in molte specie africane, la maggior parte della superficie dei proepisterni è liscia e senza punti, in tutti i *Caelostomus* orientali attualmente noti.

I metepisterni sono sempre lunghi (fig. 27), eccetto solo nel *convexior* Jord. (fig. 25): ma la punteggiatura di cui sono forniti è variabilissima da esemplare a esemplare della stessa specie.



25 Faccia sternale del *Caelostomus convexior* Jord. e) episterni metatoracici (corti); m) metasterno: angolo ove, quando esistono, si trovano i punti caratteristici, usati nella tavola dicotomica - 26 Metepisterno e angolo del metasterno dell' *Oxyglychus loeviventris* Bates - 27 idem del *Caelostomus picipes* MacI.

Di ottimo uso sembra invece la considerazione della presenza o assenza di punteggiatura nell'angolo esterno posteriore del metasterno (fig. 25 e 27): non ho finora riscontrato alcuna eccezione in tale carattere.

Gli sterniti generalmente sono solcati trasversalmente innanzi alla base ed i solchi sono crenulati: la punteggiatura degli sterniti è abbastanza variabile: tuttavia in alcune specie gli sterniti appaiono fortemente rugosi e con grosse impressioni irregolari (*Coomani* n.sp.), mentre in altre sono coperti di fitti punti (*cribriventris* n. sp.). Ad ogni modo detti caratteri non sono sempre utilizzabili per una esatta classificazione.

La conformazione delle zampe offre, come ho già detto, poco aiuto per la distinzione delle specie. Le tibie anteriori hanno raramente dei veri e propri dentini: in generale solo 1 - 2 spinule sottili, facili a cadere. I tarsi anteriori del ♂ raramente sono fortemente dilatati (fig. 18): spesso i primi due articoli sono mediocrementemente dilatati e più o meno prolungati internamente (fig. 19): raramente non sono affatto dilatati (fig. 20). Ma poichè, nella serie delle specie vi sono tutte le possibili forme intermedie, non ho creduto possibile basare su tale carattere differenze subgeneriche o generiche. I tarsi anteriori della ♀ hanno sempre i primi articoli un po' prominenti, a guisa di dente, internamente.

Ho considerato e potuto identificare, quasi sempre in base ai tipi, tutte le specie descritte ad eccezione solo del *Novae-Britanniae* Fairm. (Le Naturaliste, V, 1883, p. 238) la cui descrizione, anche in considerazione al tempo in cui è stata fatta, è assolutamente insufficiente: eccola integralmente riprodotta: long. 5 mm. *D. Chaudoirii simillimum, breve, nigrum, nituum antennis, ore pedibusque piceo-rufis, sed prothorace paulo angustiore et elytris paulo longioribus, profundius sulcatis, sulcis minus punctatis distinctum.*

Non ho quindi potuto tener conto di detta specie: d'altra parte non ho avuto occasione di vedere alcun esemplare della Nuova Britannia: ritengo tuttavia possa trattarsi di una delle tante varietà certamente esistenti del *Caelostomus minor* Jord.

Esposti così i criteri che ho seguito in questa mia revisione, passo alla compilazione di una tavola dicotomica che potrà aiutare ad identificare le varie specie, ed alla descrizione di tutte le specie, avvertendo che, in ogni descrizione, la prima località citata nell'elenco degli *habitat* delle nuove specie è quella che compete all'olotipo.

TABULA SPECIERUM ORIENTALIVM GENERIS CAELOSTOMUS Macl.

- 1 (2) Pronoto orbiculari; margine laterali pronoti praecipue in medio valde dilatato et deplanato
(Subg. *Andrewesinulus* nov.) *singularis* Andr.
- 2 (1) Pronoto subrectangulari et subcordiformi, numquam orbiculari.
- 3 (8) Antennis filiformibus, articulis 7-9 semper elongatis.
- 4 (5) Maxillarum spinulis multo crebrioribus quam in *Caelostomis* ordinariis: superficie elytrorum parum nitida, striis subtilibus, interstitiis planis
(Subg. *Rubicaelus* nov.) *ruber* Andr.
- 5 (4) Maxillarum spinulis regulariter raris et distantibus: superficie elytrorum nitida, striis profundis (Subg. *Stomonaxellus* Tschit.)
- 6 (7) Pronoto parum latiore ($\frac{\text{lat. pronoti}}{\text{long. total.}} = 0,30$); pronoti lateribus magis rotundatis, praecipue antice; elytris parum brevioribus
flicornis Tschit. et var.

- a) (d) Sulcis frontalibus extus plica recta et viva limitatis; capite inter plicam et carinam ocularem leviore.
- b) (c) Colore obscuriore, plerumque rufo piceo, sulcis frontalibus punctis paucis sed profundis instructis, postice magis divergentibus; oculis parum convexioribus et brevioribus
flicornis Tschit. f. typ.
- c) (b) Colore clariore, plerumque rufescente; sulcis frontalibus levibus, non punctatis, postice minus divergentibus; oculis convexioribus et longioribus var. brunneus nov.
- d) (a) Sulcis frontalibus extus plica magis rotundata et sinuata limitatis: capite inter plicam et carinam ocularem semper plus minusve rugoso var. simillimus nov.
- 7 (6) Pronoto parum angustiore ($\frac{\text{lat. pronoti}}{\text{long. tot.}} = 0,27$); lateribus minus rotundatis, praecipue antice; disco planiore: elytris parum longioribus ceylanensis n. sp.
- 8 (3) Antennis robustioribus, plus minusve compressis, saltem articulis 7-9 moniliformibus Subg. Caelostomus s. str.
- 9 (10) Metepisternis brevibus, non vel perparum longioribus quam latioribus convexior Jord.
- 10 (9) Metepisternis semper elongatis, valde longioribus quam latioribus.
- 11 (56) Pronoti margine laterali medio poro setigero nullo instructo.
- 12 (13) Elytrorum margine basali rudimentali, tantum ab humero ad sextam striam praesente Oberthuri n. sp.
- 13 (12) Elytrorum margine basali regulari, id est saltem ab humero ad tertiam striam praesente.
- 14 (15) Caelostomus convexior, elytris globulosis enganensis n. sp.
- 15 (14) Caelostomus minus convexus, elytris numquam globulosis.
- 16 (21) Metasterno in angulis posticis punctis impressis instructo.
- 17 (18) Capite crassiore et brevior: $\frac{\text{long. capitis}}{\text{lat. capitis}} = 0,80$. Caelostomus latior et crassior, sulcis frontalibus fortissime impressis et crenulatis peninsularis n. sp.
- 18 (17) Capite longiore et minus crasso: $\frac{\text{long. capitis}}{\text{lat. capitis}} = 1-1,2$.
- 19 (20) Sulcis frontalibus distincte punctatis, oculis magis amplis et convexis: sternitibus sulcatis inermis Bates
- 20 (19) Sulcis frontalibus levibus, non punctatis, oculis parvis et minus convexis; sternitibus ad basim depressis, nec distincte sulcatis pusillus n. sp.
- 21 (16) Metasterno in angulis posticis punctis nullis instructo.
- 22 (35) Sulcis frontalibus semper valde divergentibus et longioribus, inter oculos productis fere ad secundum (et interdum ultra) porum setigerum supraocularem. (Plerumque sculpturis capitis fortioribus, sulcis frontalibus antice distincte duplicatis).
- 23 (30) Statura maiore (minimum 6,3 mm.).
- 24 (27) Corpore crassiore.
- 25 (26) Elytrorum striis minus punctatis: sternitibus ad basim magis crenulatis; canaliculo laterali pronoti irregulariter dilatato in medio gibbus Andr.
- 26 (25) Elytrorum striis magis punctatis: sternitibus ad basim minus crenulatis: canaliculo laterali pronoti in medio regulariter dilatato malayanus n. sp.
- 27 (24) Corpore angustiore.

- 28 (29) Pronoto postice magis constricto, elytris ovalibus
ovalipennis n. sp.
- 29 (28) Pronoto postice minus constricto; elytris parallelis
perakianus n. sp.
- 30 (23) Statura minore, numquam mm. 5,5 superante.
- 31 (32) Striis elytrorum fortissime crenulatis punctatissimus n. sp.
- 32 (31) Striis elytrorum regulariter crenulatis.
- 33 (34) Sulcis basalibus pronoti fere rectis: elytris parum angustioribus
sarawakianus n. sp.
- 34 (33) Sulcis basalibus pronoti magis curvatis et antice magis convergentibus: elytris parum latioribus convexidorsis n. sp.
- 35 (22) Sulcis frontalibus plus minusve divergentibus, sed inter oculos minus productis (sculpturis capitis plerumque levioribus).
- 36 (37) Statura maiore (6,8 mm.) Andrewesi n. sp.
- 37 (36) Statura minore, 6 mm. non attingente.
- 38 (39) Elytris longioribus: $\frac{\text{long. elytr.}}{\text{lat. elytr.}} = 1,40$ parallelipennis n. sp.
- 39 (38) Elytris brevioribus.
- 40 (41) Sternitibus non distincte sulcatis Modiglianii n. sp.
- 41 (40) Sternitibus distincte sulcatis.
- 42 (45) Capite brevior et latior: $\frac{\text{long. capit.}}{\text{lat. capit.}} = 0,80-0,85$.
- 43 (44) Statura minore, mm. 4,6; striis elytrorum sat fortiter punctatis propinquus n. sp.
- 44 (43) Statura maiore, mm. 5,6; striis elytrorum finissime crenulatis
Novae-Guineae n. sp.
- 45 (42) Capite longiore et angustiore.
- 46 (49) Caelostomi plerumque parviores (mm. 4,8-5,5): elytris ovalioribus, maxima latitudine in media longitudine (elytra curta et acuminata videntur).
- 47 (48) Antennis longioribus, basim pronoti distincte superantibus; pronoto augstiore: $\frac{\text{lat. pronoti}}{\text{long. tot.}} = 0,29-0,30$ philippinicus n. sp.
- 48 (47) Antennis brevioribus, vix basim pronoti attingentibus; pronoto latiore: $\frac{\text{long. pron.}}{\text{long. tot.}} = 0,32-0,33$ Louwerensi n. sp.
- 49 (46) Caelostomi plerumque statura maiore (mm. 5,6-6,2). Plerumque elytris magis parallelis (valde post dimidiam longitudinem elytra convergentia fiunt, sic ut longiora et ad apicem obtusiora videntur).
- 50 (55) Humeris magis rotundatis, apice non denticulato. Colore plerumque nigro obscuro.
- 51 (52) Proepisternis tantum 2-4 punctos ferentibus, in sutura positos elegans n. sp.
- 52 (51) Proepisternis 5-12 punctos ferentibus, etiam extra suturam positos.
- 53 (54) Margine laterali pronoti tuberculis minutissimis instructo montanus Andr.
- 54 (53) Margine laterali pronoti tuberculis nullis instructo nigerrimus n. sp.
- 55 (50) Humeris denticulo minimo sed distincto praeditis
rectangulus Chaud.
- 56 (11) Margine laterali pronoti in medio poro setigero instructo.

- 57 (62) Sulcis basalibus pronoti longis, dimidiam pronoti longitudinem superantibus.
- 58 (61) Elytris mediocriter convexis, semper sat parallelis.
- 59 (60) Sulcis basalibus pronoti parum dimidiam pronoti longitudinem superantibus; canaliculo laterali pronoti regulari.
sculptipennis Motsch.
- 60 (59) Sulcis basalibus pronoti valde dimidiam pronoti longitudinem superantibus; canaliculo laterali latissimo sulcatissimus n. sp.
- 61 (58) Elytris convexioribus, fere globulosis, lateribus semper valde rotundatis
Drescheri n. sp.
- 62 (57) Sulcis basalibus pronoti regulariter elongatis, id est vix dimidiam pronoti longitudinem interdum attingentibus, numquam superantibus.
- 63 (64) Elytrorum striis marginem basalem non attingentibus. Sulcis basalibus pronoti latioribus et minus determinatis, coniunctis impressione transversa lata et parum profunda, id est portione basali pronoti inter sulcos leviter depressa
Mariae n. sp.
- 64 (63) Elytrorum striis marginem basalem non attingentibus. Sulcis basalibus pronoti semper sat angustis et bene determinatis, numquam impressione transversa basali conjunctis.
- 65 (66) Colore nigro sat opaco, antennis pedibusque nigris aut rufo-nigris obscurissimis (Microsculptura elytrorum reticulo perangusto, regulari et conspicuo formata)
obscuripes n. sp.
- 66 (65) Colore nigro (aut clariore) semper valde nitido; antennis pedibusque semper valde clarioribus.
- 67 (70) Tibiis anticis extus saltem spinulis 4 instructis.
- 68 (69) Tibiis anticis extus 5 spinulis instructis; elytris magis parallelis, interstitiis convexioribus, colore nigro uniformi, praeterquam ad apicem
similis Jord.
- 69 (68) Tibiis anticis extus spinulis 4 instructis, elytris crassioribus, interstitiis planioribus, colore plerumque clariore, saltem lata portione apicali et saepe lateribus ferrugineis
picipes Mael.
a) Capite inter sulcos frontales levi, non vel perparum punctato
picipes f. typ.
b) Capite inter sulcos frontales fortiter punctato
subsp. *japonicus* Tschit.
- 70 (67) Tibiis anticis extus spinulis 3 instructis (saepe spinulae desunt, praeter apicalem, quia caducae).
- 71 (72) Tarsis anticis maris fortiter dilatatis
Caprai n. sp.
- 72 (71) Tarsis anticis maris modice vel perparum, dilatatis.
- 73 (88) Metasterno punctis impressis instructo, in angulo exteriori positus.
- 74 (77) Statura maiore (6,5-7 mm.).
- 75 (76) Lateribus pronoti antice minus rotundatis et constrictis; angulis anticis minus rotundatis
subiridescens n. sp.
- 76 (75) Lateribus pronoti antice magis rotundatis et constrictis; angulis anticis late rotundatis
siamensis n. sp.
- 77 (74) Statura minore, 6,5 mm. non attingente.
- 78 (79) Canaliculo laterali pronoti latiore quam in speciebus sequentibus
latemarginatus n. sp.
- 79 (78) Canaliculo laterali pronoti angusto.

- 80 (81) Elytris abrupte convexis, id est fortiter convexis apud basim, latera et apicem: praecipue apicem versus valde convexis: ibi convexitas abdit marginem lateralem et apicalem
abruptus Jord.
- 81 (80) Elytris regulariter convexis.
- 82 (83) Metasterno et episternis omnibus punctis crebrioribus et profundioribus instructis: sternitibus ultimis omnino punctis profundis tectis.
cribriventris n. sp.
- 83 (82) Metasterno, episternis et sternitibus minus et semper levius punctatis.
- 84 (85) Elytris minus convexis et valde parallelis
Albertisi n. sp.
- 85 (84) Elytris convexioribus et ovalioribus.
- 86 (87) Caelostomus parum minor, (5,2 mm.), brevior ($\frac{\text{long. tot.}}{\text{max. lat.}} = 2,27$)
elytris brevioribus, episternis magis punctatis
birmanicus n. sp.
- 87 (86) Caelostomus parum maior (5,7 mm.) longior ($\frac{\text{long. tot.}}{\text{max. lat.}} = 2,37$)
elytris longioribus, episternis minus punctatis
andamanensis n. sp.
- 88 (73) Metasterno punctis nullis instructo.
- 89 (92) Pronoto postice parum constricto, lateribus parum rotundatis: statura 6 mm. superante.
- 90 (91) Corpore toto valde convexo, colore nigro perlucido, interstitiis elytrorum parum convexis.
Loriai n. sp.
- 91 (90) Corpore toto valde deplanato, colore nigro leviter rufescente, interstitiis convexioribus.
latithorax n. sp.
- 92 (89) Aut Caelostomus cum lateribus pronoti fortius rotundatis et constrictis, aut statura 6 mm. non attingente.
- 93 (116) Sternitibus semper distincte ad basim sulcatis, sulcis plerumque crenulatis vel linea punctorum instructis.
- 94 (95) Sternitibus ad latera rugis et impressionibus profundis instructis
Coomani n. sp.
- 95 (94) Sternitibus ad latera plus minusve punctatis, sed non vel parum rugosis et impressis.
- 96 (101) Canaliculo laterali pronoti latiore.
- 97 (100) Elytris convexioribus, praecipue postice.
- 98 (99) Angulis posticis pronoti rectis aut fere rectis, lateribus fortiter sinuatis
cordicollis n. sp.
- 99 (98) Angulis posticis pronoti obtusis, lateribus non aut vix subsinuatis
stricticollis n. sp.
- 100 (97) Elytris minus convexis (pronoti lateribus ante angulos posticos fere parallelis)
subsinuatus Chaud.
- 101 (96) Canaliculo laterali pronoti valde angusto.
- 102 (111) Elytris longioribus et angustioribus; $\frac{\text{long. elytr.}}{\text{max. lat.}} = 1,38-1,45$.
- 103 (108) Elytris valde parallelis (per $\frac{2}{3}$ longitudinis).
- 104 (107) Angulis anticis pronoti magis rotundatis et non prominentibus: statura plerumque 6 mm.; proepisternis etiam extra suturam punctatis.
- 105 (106) Caelostomus latior: $\frac{\text{max. lat.}}{\text{long. tot.}} = 0,44$: elytris convexioribus
nitidus n. sp.
- 106 (105) Caelostomus longior: $\frac{\text{max. lat.}}{\text{long. tot.}} = 0,40$: elytris minus convexis
longinquus n. sp.

- 107 (104) Angulis anticis pronoti minus rotundatis et plerumque distincte prominentibus: statura plerumque 5 mm.: proepisternis tantum in sutura punctatis. **obtusus n. sp.**
- 108 (103) Elytris minus parallelis (lateribus, post dimidiam longitudinem, convergentibus).
- 109 (110) Elytrorum striis magis crenulatis, interstitiis minus nitidis **singaporensis n. sp.**
- 110 (109) Elytrorum striis minus creaulatis; interstitiis nitidioribus **elongatulus n. sp. et var.**
- a) Pronoti lateribus parum rotundatis, ante angulos basales non sinuatis **elongatulus n. sp. f. typ.**
- b) Pronoti lateribus magis rotundatis, ante angulos basales distincte sinuatis **ssp. longiusculus nov.**
- 111 (102) Elytris brevioribus et latioribus: $\frac{\text{long. elytr.}}{\text{max. lat.}} = 1,25-1,35.$
- 112 (113) Elytris perfecte ovalibus, sat latis: $\frac{\text{long. elytr.}}{\text{max. lat.}} = 1,27$ **subovatus n. sp.**
- 113 (112) Elytris minus rotundatis, subparallelis.
- 114 (115) Elytris parum crassioribus, convexioribus, plerumque fortius iridescentibus **iridescens Andr.**
- 115 (114) Elytris minus crassis, minus convexis, plerumque leviter vel non iridescentibus **minor Jord. et var.**
- a) Sternitibus ad latera fortiter punctatis: statura 5,5-6 mm. **minor Jord. f. typ.**
- b) Sternitibus ad latera non aut parum punctatis: statura minore (5 mm.) **subsp. insulicola nov.**
- 116 (93) Sternitibus ad basim non distincte sulcatis, interdum depressis, plerumque sine vestigio sulci.
- 117 (118) Elytris valde elongatis $\frac{\text{long. elytr.}}{\text{max. lat.}} = 1,43-1,45$ **parallelopipedus n. sp.**
- 118 (117) Elytris minus elongatis.
- 119 (120) Elytrorum striis fortius crenulatis **crenulipennis n. sp.**
- 120 (119) Elytrorum striis minus fortiter crenulatis.
- 121 (122) Colore rufo, interdum pronoto parum obscuriore **De-Beauxi n. sp. et var.**
- a) Statura 4,8-5 mm.; lateribus pronoti ante angulos posticos non vel levissime subsinuatis **De-Beauxi n. sp. f. typ.**
- b) Statura 4-4,2 mm.; lateribus pronoti subsinuatis **var. nanus nov.**
- 122 (121) Colore nigro, numquam rufescente.
- 123 (124) Elytris et pronoto magis deplanatis: Caelostomus non distincte iridescens **sumatrensis Andr. et var.**
- a) linea media pronoti brevior et leviter incisa; elytris minus parallelis **sumatrensis Andr. f. typ.**
- b) linea media pronoti longior et profundius incisa: elytris magis parallelis **subsp. planipennis nov.**
- 124 (123) Elytris et pronoto convexioribus: Caelostomus magis iridescens **Feai n. sp.**

DESCRIZIONE DELLE SPECIE

Gen. **Caelostomus** Macl.

(Macl. Ann. Jav. 1825, p. 23 - *Drimostoma* auct. [partim] - *Stomoxys* Motsch. Etud. Ent. 1859, p. 34 - *Coelostomus* Andrew. Trans. Ent. Soc. Lond., 1919, p. 160).

Subg. **Andrewesinulus** nov.

Caput magis sculptum quam in *Caelostomis* s. str.; sulcis frontibus fortiter duplicatis; fronte antice in medio longitudinaliter plurisulcata et rugosa.

Pronotum orbiculare, margine laterali, praecipue in medio et postice, valde explanato; canaliculo laterali in medio latissimo, poro setigero nullo in medio instructo.

Tarsi antichi maris non dilatati, articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Caeterum ut in *Caelostomis* s. str.

Subgenotypus: *Caelostomus singularis* Andr.

Caelostomus singularis Andr. (fig. 28)

Tijdschr. Ent. LXXII, 1929, p. 320.

Niger, nitidus, palpis, antennis pedibusque rufo-ferrugineis.

Long. 6,8; lat. 3,1 mm.

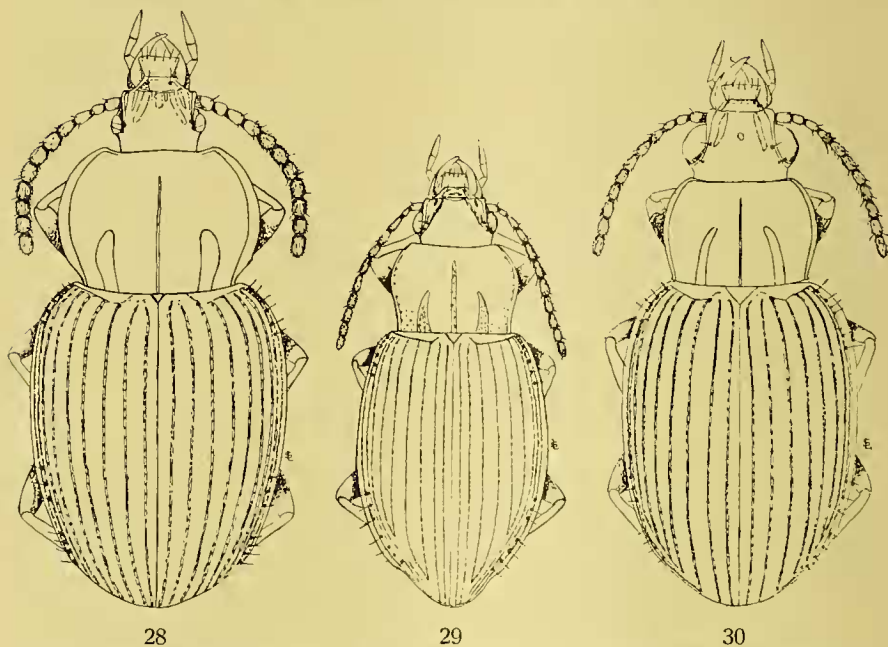
Caput sat angustum et elongatum, fortiter sculptum, oculis parvis, mediocriter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontibus profundis, antice fortiter duplicatis, fronte antice longitudinaliter impressa et sulcata, antennis sat robustis, basim pronoti vix attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5° - 10° moniliformibus.

Pronotum convexum, orbiculare; long. 1,8; lat. 2,5 mm.; lateribus fortiter et regulariter rotundatis, ante basim levissime et brevissime subsinuatis; angulis anticis parum prominentibus, rotundatis; posticis valde obtusis, apice denticulo instructo; sulcis basalibus profundis, sat brevibus, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, mediocriter curvatis et antice parum convergentibus; canaliculo laterali lato, explanato, poris setigeris nullis instructo; basi parum obliqua latera versus; disco convexo; linea media marginem anticum non attingente, in medio profundiore quam postice.

Elytra ovata, valde convexa, long. 3,7, lat. 3,1 mm., lateribus valde rotundatis, humeris obtusis et distincte notatis, apice non dentato; margine basali usque ad tertiam striam praesente; striis sat profundis, me-

diocriter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat regulariter rotundato.

Subtus proepisternis levibus, non punctatis; prosterno modice sulcato, processu ad apicem impressione parva sed profunda notato, metepisternis longis, non punctatis, sternitibus ad basim fortiter sulcatis et leviter crenulatis, ad latera non punctatis, sed impressionibus irregularibus et sat profundis instructis, sternite anali maris puncto conspicuo, quasi foveola, foeminae punctis binis utrinque instructo.



28 *Caelostomus singularis* Andr. - 29 *C. ruber* Andr. - 30 *C. filicornis* ssp. *brunneus* nov.

Pedes mediocriter elongati, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris non dilatatis, articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Habitat: Sumatra, M. Singalang.

L'olotipo è nelle collezioni del British Museum.

La presente descrizione è fatta su un cotipo della coll. Andrewes e su altri 5 esemplari, tutti della località classica, raccolti da O. Beccari ed appartenenti alle collezioni: Museo Civico di Genova, Andrewes, Oberthur e mia.

La specie non può essere confusa con alcun'altra.

Subg. *Rubicaleus* nov.

Maxillae spinulis crebrioribus quam in *Caelostomis* s. str. instructae; antennae filiformes (fig. 9).

Pronotum ad latera et apud sulcos basales punctis valde distinctis praeditum.

Elytra sericea, fere opaca, striis subtilibus, leviter impressis, interstitiis planis.

Microsculptura latior quam in caeteris *Caelostomis*.

Subgenotypus: *Caelostomus ruber* Andrew.

Caelostomus ruber Andr. (fig. 29).

Ann. Mag. Nat. Hist. (9) X, 1922, p. 164.

Obscure rufus, elytris et metasterno clarioribus, superficie parum nitida, distincte sericea.

Long. 5,2; lat. 2,3 mm.

Caput parvulum, oculis parum convexis, temporibus fere nullis; sulcis frontalibus profundis et elongatis, postice, quamvis attenuatis, secundum porum supraocularem attingentibus, antennis filiformibus, basim pronoti distincte superantibus, articulis non moniliformibus, 4° et sequentibus moniliformibus.

Pronotum subrectangulare, perparum convexum; long. 1,1; lat. 1,4 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis, postice leviter constrictis et ante basim sinuatis, angulis anticis parum prominentibus, posticis rectis, apice dente parvo instructo: sulcis basalibus amplis et profundis, dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, mediocriter curvatis et antice distincte convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo; basi lata, recta, latera versus leviter obliqua; disco parum convexo, linea media sat profunda, crenulata, elongata, sed marginem anticum non attingente: superficie mediocriter levi, basi tota, inter sulcos basales et marginem lateralem, in sulcis basalibus et prope marginem lateralem punctis sat profundis et distinctis notata.

Elytra ovata, mediocriter convexa; long. 3,1, lat. 2,3 mm.; lateribus sat fortiter rotundatis, humeris obtuse dentatis; margine basali integro; striis superficialibus, leviter sed crebre punctatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis planis; apice sat acuminato.

Subtus pro-, meso- et meta-episternis, metasterno et sternitibus ad latera fortiter et crebre punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem

sat fortiter impresso, sternitibus ad basim non sulcatis, sed leviter depressis et crenulatis: sternite anali foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes parum elongati, tibiis anticis spinulam singulam aut nullam, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis articulis primis non instar dentis prominentibus.

Habitat: India, Nagpur (E. A. D' Abreu).

Typus in coll. Andrewes.

La presente descrizione è stata fatta sul tipo: ho veduto anche due cotipi.

Questa specie è estremamente distinta da tutte le altre che io conosco. Non è improbabile che, in seguito a studio comparativo di tutti i *Caelostomini*, compresi quelli africani, il subg. *Rubicaelus* debba essere elevato a genere.

Subg. *Stomonaxellus* Tschit.

Horae Soc. Ent. Ross. XXXV, 1901, p. 51.

Il carattere fondamentale indicato da Tschitscherine per il gen. *Stomonaxellus* è la forma delle antenne, che non hanno gli articoli moniliformi; però non credo che detto carattere possa essere considerato generico, almeno allo stato attuale della nostra conoscenza dei *Caelostomini*.

Caelostomus filicornis Tschit.

Horae Soc. Ent. Ross. XXXV, 1901, p. 52.

Colore brunneo-piceo, sat nitidus, antennis, palpis pedibusque rufo-ferrugineis. Long. 5,7, lat. 2,6 mm.

Caput normale, oculis modice convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus et latis, punctatis, parum sinuatis et mediocriter divergentibus, extus nitide limitatis plica angulo vivo; inter sulcos frontales et carinam ocularem leve, nec rugosum; antennis filiformibus (articulis non moniliformibus), sat longis, basim pronoti distincte superantibus: articulis quarto et sequentibus pubescentibus; frontis impressione inter oculos parva, sed distincta.

Pronotum subrectangulare, modice convexum; long. 1,1; max. lat. 1,7 mm.; lateribus parum rotundatis, ante angulos posticos subsinuatis; angulis anticis sat notatis, nec prominentibus, posticis parum obtusis, fere rectis, apice denticulo acuto instructis; sulcis basalibus sat longis, parum

curvatis et convergentibus, canaliculo laterali latiusculo, etiam prope angulos posticos, seta nulla in medio instructo: basi recta, disco perparum convexo, linea media sat fortiter impressa et longa.

Elytra ovalia, long. 3,4, lat. 2,6 mm.; postice convexiuscula, maxima convexitate ad $\frac{2}{3}$ longitudinis; maxima latitudine in medio; lateribus ante humeros valde rotundatis, humeris omnino rotundatis, sine vestigio denticuli; margine basali usque ad 3.^{ad} striam integro, striis sat profundis et fine crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis, apice breviter et obtuse rotundato.

Subtus proepisternis levibus, punctis paucis ad suturam instructis, prosterno obtuso, parum sulcato, processu ad apicem impressione irregulari instructo; metepisternis longis, nitidis, non rugosis, sat crebre punctatis, metasterno fortiter punctato; sternitibus sulcatis, ad basim leviter crenulatis, et ad latera fortiter punctatis: sternite anali maris puncto singulo, foeminae binis utrinque instructo. Pedes sat longi subtilesque, tibiis anticis extus spinulam singulam parvam praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis (fig. 20), nec intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: Nagpur (D'Abreu) (Nagpur Mus.): Nagpur (Deutsch. Ent. Institut): Barkida, Chilka Lake, Madras Pres. (Indian Mus. Calcutta).

subsp. **brunneus** nov. (fig. 30).

A forma typica differt statura parum maiore, colore clariore, saepe brunneo rufescente, sulcis frontalibus levibus, non punctatis, minus divergentibus et minus sinuatis, sternitibus ad latera minus punctatis.

Habitat: Brit. India: Maissour, Manganali.

Holotypus in coll. Oberthür, allotypus in coll. Straneo.

subsp. **simillimus** nov.

A forma typica differt statura parum minore, sulcis frontalibus magis rugosis, extus plica magis rotundata limitatis; capite, inter sulcos frontales et carinam ocularem valde rugoso; lateribus pronoti antice minus rotundatis, canaliculo laterali parum angustiore, praecipue ad basim.

Habitat: Brit. India: Chakata Range: Haldwani U. P. (S. N. Chatterjee) 2 es.: Sappal, Palghat, Madras (I. C. M. Gardner) 1 es. (For. Res. Institut Dehra Dun).

Holotypus in British Museo, allotypus in coll. Straneo, paratypus in coll. Andrewes.

In un primo tempo avevo ritenuto queste due sottospecie come specie distinte: ma ho poi notato un esemplare di Dehra Dun U. P. (I. C. M. Gardner) (For. Res. Inst. Dehra Dun) che risultava intermedio tra il *brunneus* ed il *filicornis*, avendo la punteggiatura del capo appena lievemente distinta. Ritengo perciò, finchè non potrò vedere materiale molto abbondante, di non poter considerare le forme descritte che come sottospecie del *filicornis* Tschit.

Caelostomus ceylanensis n. sp. (fig. 31).

Colore brunneo rufescente, subtus, antennis palpis pedibusque clarioribus. Long. 5,3, lat. 2,4 mm.

Caput normale, oculis modice convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, mediocriter impressis, sat sinuatis, brevibus, rugosis, punctis paucis instructis: antennis filiformibus, basim pronoti parum superantibus; articulo 4^o et sequentibus pubescentibus: frontali impressione inter oculos parum profunda, sed distincta.

Pronotum angustum, subrectangulare; long. 1,2, lat. 1,5 mm.; lateribus perparum rotundatis, non prominentibus; posticis rectis, apice denticulo instructo: sulcis basalibus profundis, mediocriter curvatis et convergentibus; canaliculo laterali lato, poro setigero nullo in medio instructo; basi recta, linea media sat fortiter impressa et longa.

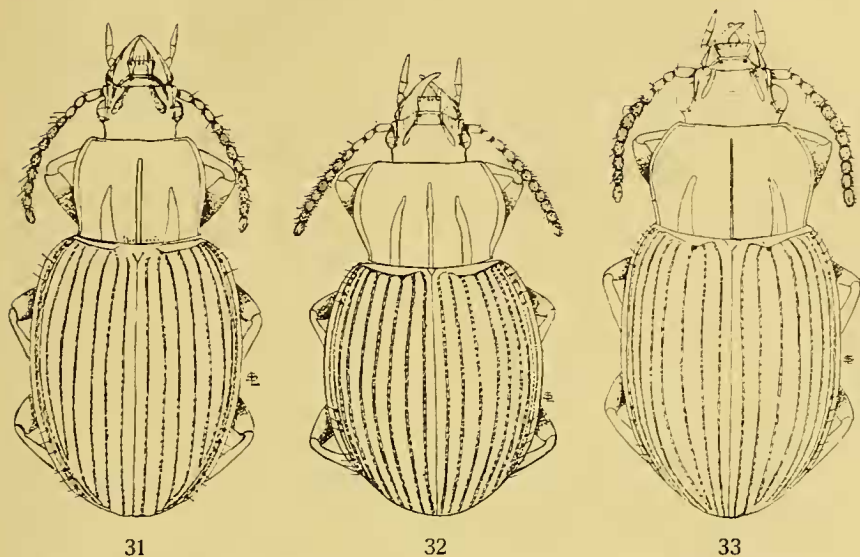
Elytra ovalia, sat parallela, long. 3,3, lat. 2,4 mm., convexiuscula, lateribus ante humeros sat rotundatis, humeris distincte notatis, margine basali levi, usque ad 3^m striam integro; striis sat profundis, fortiter crenulatis, 3^a poro conspicuo basali instructa, interstitiis modice convexis, apice breviter et obtuse rotundato.

Subtus proepisternis punctis paucis ad suturam instructis, prosterno mediocriter sulcato, processu postice obtuso, impressione sat parva ad apicem instructo; metepisternis longis, punctis conspicuis fortiter notatis; metasterno valde et crebre punctato; sternitibus sulcatis, ad basim crenulatis, ad latera fortiter punctatis; sternite anali maris puncto setigero singulo, foeminae punctis setigeris binis utrinque instructo.

Pedes sat longi subtilesque, tibiis anticis extus spinulam parvam singulam, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: Ceylon; Vavuniya: Anuradhapura (W. Horn) 2 es.:
 Hiwaite: Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo; para-
 typus in coll. Oberthür, in Oxford Mus. et in Deutsche Entom. Instit.



31 *Caelostomus ceylanensis* n. sp. - 32 *C. convexior* Jord. - 33 *C. Novae-Guineae* n. sp.

Specie vicina alla precedente, ma da essa ben distinta per la maggiore strettezza, in confronto alla lunghezza: particolarmente il pronoto è più stretto: inoltre le elitre sono un po' più parallele ed allungate, le strie più fortemente crenulate.

La lunghezza dei singoli esemplari varia da 4,9 a 5,7 mm.

Subg. *Caelostomus* s. str.

Antennarum articulis 6-10 semper plus minusve moniliformibus (fig. 11). Elytrorum striis profundis, plus minusve crenulatis.

***Caelostomus convexior* Jord.** (fig. 32).

Novit. Zoolog. Vol. I (1894), p. 109.

♂: Colore nigro, sat nitidus. antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,9, lat. 2,9 mm.

Caput parvulum, oculis sat parvis, modice convexis, temporibus $1/3$ longitudinis oculi attingentibus, sulcis frontalibus sat brevibus, antice for-

titer duplicatis, divergentibus, parum sinuatis, non punctatis: antennis robustis, brevibus, basim pronoti non attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5-10 moniliformibus: frontali impressione inter oculos nulla.

Pronotum parum convexum, long. 1,4, lat. 2 mm.: lateribus regulariter rotundatis, ante angulos posticos brevissime reflexis: angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice denticulo instructo: sulcis basalibus latis et longis, dimidiam pronoti longitudinem distincte superantibus, fortiter curvatis et convergentibus: canaliculo laterali latissimo, poro setigero nullo in medio instructo: basi sat fortiter obliqua latera versus; disco modice convexo; impressione media longitudinali sat lata, in medio dilatata.

Elytra brevia et valde convexa, ovata et globulosa, long. 3,2, lat. 2,9 mm.: maxima latitudine in media longitudine, humeris valde obtusis, sed distincte notatis; margine basali integro, striis profundis, sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis, apice gradatim rotundato.

Subtus proepisternis levibus, punctis paucis ad suturam instructis; prosterno fortiter sulcato, processu obtuso, impressione parva ad apicem notato, metepisternis brevibus, extus perparum longioribus quam antice, punctis paucis et conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato, sternitibus ultimis fortiter ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera punctis crebris instructis; sternite anali puncto setigero singulo, sat parvo, notato.

Pedes sat breves, tibiis anticis 1-2 spinulas praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura magis irregularis quam in speciebus normalibus.

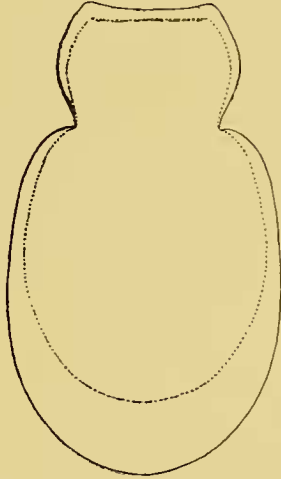
La presente descrizione è fatta sull'esemplare tipico, della coll. Rothschild, ora in coll. Oberthür, etichettato di mano di Jordan: «*Stomonax convexior*. Type! Jordan Sumbawa». Esso è un ♂, in perfetto stato di conservazione.

La ♀ è notevolmente differente come proporzioni, e, considerata separatamente, potrebbe dare l'impressione di una specie molto affine, ma diversa (fig. 34).

♀: Long. 7, lat. 3,1 mm.. Pronotum long. 1,7; lat. 2,1 mm., lateribus longius sinuatis ante angulos posticos; elytra long. 3,9; lat. 3,1 mm., longiora, minus ovata et convexa, sternitibus ultimis minus

fortiter punctatis, sternite anali tantum poro setigero singulo utrinque notato.

Habitat: Sambawa (senz' altra indicazione) (typus! ♂); Sambawa, Arnhosa; Sambawa: B. Haroe Hassa [1 ♂ e 4 ♀, in coll. Andrewes e Straneo (leg. Doherty)].



34

Schema comparativo del contorno del ♂ e della ♀ del *Caelostomus convexior* Jord.
 ♂ (typus!) ————— ♀ a pari ingrandimento.

Questa specie è assai rimarchevole per la differenza di proporzioni tra ♂ e ♀, per la forma del solco mediano longitudinale del pronoto che, nel mezzo del disco, si allarga notevolmente, e per la presenza di un solo poro setigero ad ambo i lati dello sternite anale della ♀, carattere che è molto raro nei *Caelostomus* orientali verificandosi solo nel *gibbus* Andr., e che si riscontra anche nell' *Oxyglychus laeviventris* Bat. (V. pag. 16). Inoltre è l' unica specie orientale del genere che abbia gli episterni corti.

***Caelostomus Oberthüri* n. sp.**

Colore nigro sat nitido, non iridescente, antennis, palpis pedibusque obscure-rufis. Long. 5,6; lat. 2,6 mm.

Caput normale, profunde sculpaum; oculis valde convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice fortiter duplicatis, longis, pro-

fundis, valde divergentibus, post oculos productis, non rugosis, non punctatis: antennis longis, basim pronoti parum superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus; frons impressione inter oculos nulla.

Pronotum convexum, long. 1,4; lat. 1,9 mm.; lateribus rotundatis usque ad angulos posticos; angulis anticis obtuse rotundatis, non prominentibus; posticis obtusis, apice minute dentato: sulcis basalibus profundis, longis, parum dimidiam pronoti longitudinem superantibus, antice sat convergentibus; canaliculo laterali mediocri, poro setigero nullo in medio instructo; basi parum obliqua, disco modice convexo, linea media longa et profunda.

Elytra brevia, valde convexa, long. 3,3, lat. 2,6 mm.; lateribus sat parallelis usque ad dimidiam longitudinem, postea gradatim constrictis; maxima latitudine prope humeros; humeris rotundatis; margine basali tantum ex humero ad 5^{am} striam praesente, striis sat profundis, sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis fortiter convexis; apice valde regulariter rotundato.

Subtus proepisternis levibus, 2-3 punctis ad suturam instructis, prosterno fortiter sulcato, processu obtuso, ad apicem impressione parva sed profunda notato; metepisternis longis, levibus, impunctatis, metasterno levi non punctato, sternitibus ad basim sulcatis et leviter crenulatis, ad latera punctis paucis et levibus instructis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis setigeris binis utrinque notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulis nullis, praeter apicalem, instructis, tarsis anticis maris valde dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, fortior in capite, levis in elytris.

Habitat: Sumatra - Palembang 2 es.; Boekit Gabah 1 es.

Holotypus in coll. Straneo, allotypus in coll. Oberthür, paratypus in Mus. Amsterdam.

Questa specie, che si accosta per la forma generale solo alla seguente, è nettamente distinta da *tutte* le altre orientali per l'orlo omerale delle elitre interrotto alla base della 5^a stria, mentre in tutte le altre specie è prolungato almeno fino alla 3^a stria.

Caelostomus enganensis n. sp.

Colore nigro leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,3; lat. 2,5 mm.

Caput parvulum, sat profunde sculptum; oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus profundis, antice duplicatis, longis, divergentibus, modice sinuatis, non punctatis; antennis sat subtilibus, articulis 5°-10° moniliformibus, sat brevibus, basim pronoti non attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus: frontis impressione inter oculos nulla.

Pronotum convexum, fere globosum; long. 1,4; lat. 2 mm.; lateribus fortiter rotundatis, ante angulos posticos fortiter subsinuatis; angulis anticis obtusis, rotundatis; posticis fere rectis, apice dentato; sulcis basalibus sat longis, dimidiam longitudinem pronoti fere attingentibus, parum convergentibus et curvatis: canaliculo laterali sat lato, praecipue postice, in medio poro setigero nullo instructo: basi fortiter obliqua latera versus, disco valde convexo; linea media longa, sat lata et impressa. marginem anticum fere attingente.

Elytra brevia, ovata, valde convexa et globulosa, long. 3, lat. 2,5 mm.; lateribus rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris rotundatis et leviter prominentibus; margine basali usque ad basim 2^{ae} striae integro. striis profundissimis, mediocriter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexissimis; apice obtuse et breviter rotundato.

Subtus proepisternis levibus, punctis paucis ad suturam instructis; prosterno fortiter sulcato, processu obtuso, cum vestigio impressionis ad apicem; metepisternis longis, rugosis, punctis magnis et profundis instructis, metasterno non punctato, sternitibus fortiter ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera rugis et punctis crebris et profundis instructis: sternite anali maris puncto setigero singulo valde conspicuo, quasi fovea notato.

Pedes sat breves, tibiis anticis spinula finissima singula, praeter apicalem, instructis, tarsis anticis maris mediocriter dilatatis, articulis 1-3 intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, subtilissima.

Habitat: Engano: Kifa-juk (Modigliani).

Holotypus et unicum specimen in Mus. Civico, Genova.

Specie ben distinta per la forma globosa e tozza delle elitre, per la convessità fortissima delle interstrie. La specie più vicina all' *enganensis* è il *rotundatus*, che però è meno convesso, ha l'orlo omerale incompleto, le interstrie meno convesse, etc.

Caelostomus peninsularis n. sp.

Colore brunneo-piceo obscuro, antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 5,6; lat. 2,7 mm.

Caput latum et breve, valde inclusum in pronoto, long. 1,1 mm. (usque ad extremitatem mandibularum), max. lat. inter oculos 1,3 mm.; oculis fortiter convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus sat longis, divergentibus, parum sinuatis, fortiter impressis etiam ex interno latere, et fortiter crenulatis, antennis sat longis. basim pronoti attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus: frontali impressione inter oculos distincta.

Pronotum latum et convexum, long. 1,3, lat. 2 mm., lateribus valde et regulariter rotundatis, ante angulos posticos non sinuatis nec subsinuatis: angulis anticis rotundatis, non prominentibus, angulis posticis valde obtusis, apice minute dentato: sulcis basalibus mediocriter elongatis, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, sat latis et curvatis, canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo; basi perparum obliqua latera versus; disco convexo, linea media subtili et longa, fere marginem anticum attingente.

Elytra brevia et lata, ovata et sat convexa: long. 3,4, lat. 2,7 mm., lateribus valde et regulariter rotundatis, humeris obtusis sed sat distincte notatis, margine basali integro, usque ad tertiam striam fortiore; striis profundis, fine sed crebre crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis, apice sat breviter rotundato.

Subtus proepisternis valde punctatis, etiam extra suturam; prosterno sulcato, processu obtuso, ad apicem marginato; metepisternis longis, crebre et fortiter punctatis, metasterno in angulis posticis exterioribus fortiter punctato; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et ad latera crebre punctatis, sulcis fortissime crenulatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat breves, tibiis anticis spinulam singulam subtilem, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris parum dilatatis, intus fortiter instar dentis prominentibus. Microsculptura regularis, sat fortiter impressa.

Habitat: Assam; Sudija (Doherty) 1 es. ♂: Patkai M.ns (Doherty) 1 es. ♀.

Holotypus in Fry coll. in British Mus.; allotypus in coll. Straneo.

I caratteri fondamentali (mancanza di poro setigero nella parte mediana dell' orlo laterale del pronoto, metasterno punteggiato, sterniti solcati, capo molto largo e corto, pronoto ed elitre fortemente allargati)

distinguono facilmente questa specie. Inoltre i solchi frontali sono più incisi che nelle altre specie e sono, anche dal lato interno, limitati da uno spigolo ben distinto.

Caelostomus inermis Bates

Ann. Mus. Civ. Genova, XXXII, 1892, p. 352 = *rectangulus* Bates
ibid., (2), VII, 1889, p. 106.

Colore nigro-piceo non iridescente, saepe parum nitido; antennis palpis pedibusque, saepe etiam margine antico pronoti ferrugineis. Long. 5,5; lat. 2,5 mm.

Caput mediocre, prope tam latum quam longum; oculis modice convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice brevissime duplicatis, modice sinuatis, profundis, rugosis, sat longis et divergentibus, plus minusve punctatis; antennis sat longis, basim pronoti superantibus, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, articulis 5^o-10^o moniliformibus: frontis impressione inter oculos levi.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm., lateribus fortiter rotundatis, ante angulos anticos non sinuatis, sed recte convergentibus, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, angulis posticis obtusis, apice denticulo instructo: sulcis basalibus mediocriter elongatis, dimidiam longitudinem pronoti non attingentibus, sat curvatis et convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat profunda et mediocriter elongata.

Elytra sat brevia et ovalia, mediocriter convexa; long. 3,1, lat. 2,5 mm.; lateribus sat regulariter rotundatis, humeris rotundatis apice non dentato, margine basali integro, striis profundis, crebre sed fine crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstiis convexis, apice regulariter rotundato.

Subtus proepisternis valde punctatis, etiam extra suturam, prosterno modice sulcato, processu obtuso, ad apicem impresso; metepisternis longis, crebre et fortiter punctatis; metasterno in angulis posticis exterioribus fortiter punctato; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis et ad latera punctis crebris notatis, sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat breves, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus; tarsis anticis maris parum dilatatis et parum intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: Birmania: Teinzò 3 es. typi (leg. Fea); Bhamò (leg. Fea); Schwegoo Myo 1 es. (leg. Fea); Khasia Hills (in coll. Oberthür); Kalimpong, Darjiling distr., Himalaya (F. H. Gravelg.); Kanarichina, Almora (leg. Parker).

La presente descrizione è basata sul tipo di Teinzò, es. ♀ del Museo Civico di Genova: i due paratipi della stessa località appartengono alla coll. Oberthür ed alla coll. Andrewes.

In nessuno degli esemplari tipici mancano completamente le spine delle tibie anteriori, come invece ha asserito Bates nella descrizione originale.

L' *inermis* Bates è molto simile al *peninsularis* Straneo; ne differisce però per la forma non così tozza ed allargata e soprattutto per il capo che è così largo tra gli occhi che lungo e non più largo che lungo; inoltre la statura è un po' minore, la base del pronoto verso i lati è meno obliqua, i solchi frontali sono meno fortemente incisi.

Caelostomus pusillus n. sp.

Colore brunneo-piceo, modice nitidus, antennis, palpis, pedibusque rufo-obscuris. Long. 5; lat. 2,3 mm.

Caput normale, sat longum, modice sculptum, oculis parvis, modice convexis, temporibus brevibus, sulcis frontalibus antice fortiter duplicatis, mediocriter profundis et rugosis, longis, post oculos productis, valde divergentibus; antennis sat longis subtilibusque, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus; impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum sat convexum, long. 1,2, lat. 1,6 mm., lateribus sat fortiter rotundatis, ante angulos posticos non sinuatis nec subsinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus; posticis obtusis, apice dente parvo instructo; sulcis basalibus mediocriter elongatis, dimidiam longitudinem pronoti fere attingentibus, modice curvatis et convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media fortiter impressa.

Elytra, praecipue apicem versus, valde convexa, ovata, long. 2,9; lat. 2,3 mm.; maxima latitudine post dimidiam longitudinem, humeris sat notatis, denticulo parvo instructis, margine basali integro, striis profundis, sat fortiter crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis, apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis valde punctatis, etiam extra suturam, prosterno antice parum, postice non sulcato, processu ad apicem depresso et impressione instructo; metepisternis longis, sat fortiter punctatis; metasterno in angulis posticis exterioribus punctato, sternitibus ad basim non sulcatis, sed tantum plus minusve depressis, ad latera plus minusve punctatis; sternite anali foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat breves, tibiis anticis tantum spinulam apicalem ferentibus, tarsis anticis foeminae articulis primis intus valde instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: S. E. Borneo: Martapura (Doherty) 1 es. ♀; Sarawak: M. Matang (E. Byrant) 1 es. ♀. Holotypus in British Museo (Sharp Coll.); allotypus in coll. Andrewes.

L' esemplare di Sarawak non differisce dal tipo che per i solchi frontali poco profondamente impressi.

E' la sola specie senza poro nella parte centrale dell' orlo laterale del pronoto, con metasterni punteggiati, solchi frontali lunghi e sterniti non distintamente solcati.

Caelostomus gibbus Andr.

Zool. Mededeel. 'S Rijks Mus. Leiden, XIV, 1931, p. 66.

Colore nigro nitido, non distincte aut levissime iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 7, lat. 3,1 mm.

Caput mediocre, fortiter sculptum; oculis parum amplis, fortiter convexis, temporibus fere nullis, sutura clypeali fortissima, sulcis frontibus profundis, antice duplicatis, divergentibus, longis, usque ad secundum porum supraocularem productis, antennis sat longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus, impressione frontali inter oculos fere nulla (fig. 24).

Pronotum convexum, fortiter antice et postice constrictum, long. 1,5; lat. 2,3 mm.; lateribus fortissime et non regulariter rotundatis, post medium parum, sed distincte reflexis, ante apicem non sinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, curvatis et fortiter convergentibus, canaliculo laterali in medio et postice dilatato, poro setigero nullo instructo, basi fortiter obliqua latera versus, inter sulcos basales leviter depressa, disco fortiter convexo, linea media lata et fortiter impressa, antice parum abbreviata.

Elytra valde convexa, subparallela, declivio apicali abrupto, long. 4,3, lat. 3,1 mm., humeris rotundatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis profunde impressis, leviter crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis fortiter convexis, apice sat regulariter rotundato.

Subtus, proepisternis non punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, non punctatis; metasterno levi, sternitibus ultimis ad basim sulcatis et sat fortiter crenulatis, ad latera non punctatis; sternite anali maris et foeminae puncto singulo lato, fere fossula, utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus: tarsis anticis maris valde dilatatis, articulis intus non instar dentis prominentibus, id est fere symmetricis (fig. 18); foeminae intus distincte prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: Sumatra: Wai Lima; Lamponga (Karny) 1 es. ♀ (Typus, in coll. Andrewes): Palembang 1 es. ♂ (in coll. Straneo).

Specie molto caratteristica soprattutto per le forti sculture del capo, per la forma del pronoto che ha i lati fortemente arrotondati e ristretti anteriormente e posteriormente, colla doccia allargata nella parte centrale; per la parte inferiore liscia, ecc.

Molto caratteristica è anche la presenza di un solo poro, molto grosso, ad ambo i lati dello sternite anale della ♀. Tale carattere si riscontra solo nel *Caelostomus convexior* Jord. e nell' *Oxyglychus laevi-ventris* Bates.

Caelostomus malayanus n. sp.

Colore nigro nitido, non distincte iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis: long. 7,5, lat. 3,4 mm.

Caput mediocriter latum, fortissime sculptum: oculis magnis, valde convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus profundis, antice duplicatis, longis, ultra 2^{um} porum setigerum supraocularem productis, sutura clypeali fortissima, antennis sat longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus, impressione frontali inter oculos conspicua.

Pronotum convexum, fortiter antice et postice constrictum, long. 1,7, max. lat. 2,4, lateribus antice fortiter rotundatis, post medium distincte

reflexis, ante angulos posticos leviter sinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis fere rectis, apice minute dentato; sulcis basilibus dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, curvatis et fortiter convergentibus, canaliculo laterali sat lato, in medio et postice parum dilatato, poro setigero nullo instructo, basi fortiter obliqua latera versus, inter sulcos basales parum depressa, disco fortiter convexo, linea media lata et fortiter impressa, marginem anteriorem fere attingente.

Elytra valde convexa, subparallela, declivio apicali sat abrupto; long. 4,3, lat. 3,4 mm., humeris rotundatis, in margine basali usque ad tertiam striam distincto, striis profunde impressis et fortiter crenulatis, crenulatione rada et grossa, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis fortiter convexis, apice sat regulariter rotundato.

Subtus episternis pronoti levibus; prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, levibus, non punctatis, postice rugosis; metasterno levi, sternitibus ultimis ad basim sulcatis, sed non crenulatis, ad latera irregulariter impressis, sed non distincte punctatis: sternite anali maris puncto singulo lato, quasi fovea, utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris valde dilatatis, articulis intus non instar dentis prominentibus, id est fere symmetricis.

Microsculptura regularis, mediocriter incisa.

Habitat: Malay: Kedah Nr. Jitra. - Catchment Area (H. M. Pendlebury) 1 solo es. del F. M. S. Museum, che viene depositato nel British Museum.

Specie molto vicina a *gibbus* Andr.. Ne differisce per: occhi più ampi e convessi; sculture del capo ancora più forti; solchi frontali più lunghi; orlo laterale del pronoto in mezzo arrotondato con curva abbastanza regolare (nel *gibbus* arrotondato con curva più irregolare, quasi angolosa); strie molto più fortemente punteggiate; sterniti non crenulati, ecc.

Potrà forse, in seguito ad esame di più ampio materiale, essere considerata sottospecie del *gibbus* Andr.

***Caelostomus ovalipennis* n. sp.**

Colore nigro nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufo-obscuris. Long. 6,6; lat. 2,8 mm.

Caput sat robustum, sat profunde sculptum; oculis fortiter convexis, tempribus fere nullis, sulcis frontalibus antice valde duplicatis, elon-

gatis, sinuatis et divergentibus; antennis sat longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus: impressione frontali inter oculos distincta.

Pronotum convexum, cordatum, postice fortiter constrictum, long. 1,4, lat. 1,9 mm., lateribus antice fortissime rotundatis, ante angulos posticos plus minusve subsinuatis: angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat fortiter curvatis et convergentibus, canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo; basi parum obliqua latera versus; disco sat convexo, linea media mediocriter profunda et elongata.

Elytra ovalia, valde convexa, praecipue ad apicem; long. 4, lat. 2,8 mm., lateribus valde rotundatis, maxima latitudine in dimidia longitudine; humeris sat notatis; margine basali usque ad 3^m striam praesente; striis profundissimis, fortiter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepistennis ad suturam parum, sed fortiter punctatis; prosterno sulcato, processu ad apicem obtuso, cum vestigio impressionis: metepisternis longis, postice rugosis, antice levibus, non punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera rugosis et punctis paucis, sed conspicuis instructis; sternite anali maris puncto conspicuo singulo, foeminae punctis binis utrinque notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam, praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris mediocriter dilatatis, articulis primis intus instar dentis valde prominentibus.

Microsculptura regularis, sat fortiter impressa.

Habitat: Perak (W. Doherty) 3 es.

Holotypus in British Museo (Fry Coll.); allotypus in coll. Straneo; paratypus in coll. Oberthür.

Questa specie è molto caratteristica e distinta, tra quelle ad essa più vicine, per i caratteri: pronoto cordiforme, posteriormente *molto* ristretto in confronto alle altre specie vicine; elitre ovali, molto convesse, specialmente verso l'apice.

Caelostomus perakianus n. sp.

Colore nigro, mediocriter nitido, non iridescente, antennis, palpis pedibusque rufo-obscuris. Long. 6,6, lat. 2,9 mm.

Caput mediocre, fortiter sculptum, oculis sat convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice parum duplicatis, longis, profundis, rugosis, valde divergentibus, parum sinuatis; antennis sat longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, subrectangulare, long. 1,5; lat. 2,1 mm.; lateribus antice modice rotundatis, postice modice constrictis, rectis, non subsinuatis: angulis anticis rotundatis, obtusis, non prominentibus, posticis obtusis, apice denticulato; sulcis basalibus mediocriter elongatis, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, convergentibus et curvatis: canaliculo laterali sat lato, poro nullo in medio instructo: basi parum obliqua latera versus, disco parum convexo, linea media profunda et sat elongata.

Elytra subparallela, sat convexa, long. 3,8, lat. 2,9 mm.; lateribus usque post dimidiam longitudinem parallelis, humeris sat notatis, apice rotundato; margine basali usque ad tertiam striam praesente; striis profundis, sat fortiter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis in sutura parum punctatis; prosterno mediocriter sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, rugosis, punctis conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera modice punctatis: sternite anali foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus.

Microsculptura regularis: in capite fortiter, in pronoto et elytris mediocriter impressa.

Habitat: Perak (Doherty), 1 es. ♀

Holotypus et unicum specimen in British Museo (Fry coll.).

Molto distinto dalla specie precedente per la forma del pronoto e delle elitre.

Caelostomus punctatissimus n. sp.

Colore nigro valde nitido, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,2; lat. 2,4 mm.

Caput normale, fortiter et profunde sculptum, sat elongatum; oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis; sulcis frontalibus profundis, longis, antice duplicatis, parum sinuatis, valde divergentibus: antennis

sat robustis, vix basim pronoti attingentibus, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus; impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum convexiusculum, postice parum depressum, long. 1,1, lat. 1,7 mm.; lateribus fortiter rotundatis usque ad 2/3 longitudinis, postea recte convergentibus, non sinuatis; angulis posticis obtusis, apice dente parvo instructo; sulcis basalibus fortiter curvatis, dimidiam pronoti longitudinem fere attingentibus, canaliculo laterali sat lato, poro setigero nullo in medio instructo; basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media lata et profunda, sat elongata.

Elytra modice convexa, lata et sat parallela, long. 3,1, lat. 2,4 mm.; humeris valde prominentibus, rotundatis, margine basali usque ad 3^{am} striam distincto, striis profunde impressis et fortissime crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis fortiter convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus episternis pronoti levibus, punctis impressis apud suturam instructis; prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, sat fortiter punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ultimis ad basim fortiter sulcatis et leviter crenulatis, ad latera sat modice punctatis; sternite anali maris puncto setigero singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam apicalem tantum ferentibus, tarsis anticis maris modice dilatatis, articulis intus non instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, sat levis.

Habitat: Perak (Doherty); Pahang, Kuala Tahan; Penang; Singapore (Raffray).

Holotypus in British Museo (Fry coll.); allotypus in coll. Straneo; paratypus in coll. Oberthür et in F. M. S. Museo.

La profondità e la crenulazione delle strie e gli omeri prominenti distinguono questa specie dalle altre con solchi frontali lunghi, prive di poro setigero nella parte mediana dell'orlo laterale del pronoto.

Caelostomus sarawakianus n. sp.

Colore nigro piceo, antennis, palpis pedibusque rufis, plus minusve obscuris. Long. 5,2, alt. 2,3 mm.

Caput sat robustum, sat leviter sculptum, oculis sat convexis, temporibus brevibus, sulcis frontalibus non profundis, sed longis et fortiter

divergentibus, antice distincte duplicatis, antennis sat brevibus, articulis 5°-10° moniliformibus, articulo 4° et sequentibus pubescentibus; impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,7 mm.; lateribus antice fortiter rotundatis, postice, ante angulos posticos, distincte sinuatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis fere rectis vel parum obtusis, apice minute dentato: sulcis basalibus fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, perparum curvatis, fere non convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi parum obliqua latera versus, disco sat convexo, linea media sat fortiter impressa et longa, fere marginem anticum attingente.

Elytra parallela, sat convexa, long. 3,2, lat. 2,3 mm., humeris rotundatis, sed satis distincte notatis, margine basali integro, striis profunde impressis et crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis parum punctatis in sutura; prosterno fortiter sulcato usque ad apicem; metepisternis longis, punctis paucis, sed profundis instructis; metasterno levi; sternitibus ultimis ad basim fortiter sulcatis et modice crenulatis, ad latera sat fortiter punctatis: sternite anali maris puncto crasso singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, subtilissime impressa.

Habitat: Sarawak: Mt. Matang (G. E. Bryant) (2 es.); Quop (1 es.).

Holotypus et paratypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo.

***Caelostomus convexidorsis* n. sp.**

Colore nigro-piceo, mediocriter nitido, non iridescente, antennis, palpis pedibusque obscure-rufis. Long. 5,2, lat. 2,3 mm. Caput normale, modice sculptum, oculis valde convexis, temporibus nullis, sulcis frontilibus mediocriter profundis, antice parum duplicatis, longis; antennis robustis, vix basim pronoti superantibus, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus: impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum modice convexum, long. 1,2, lat. 1,7 mm.; lateribus sat fortiter rotundatis, ante angulos posticos distincte subsinuatis; angulis

anticis rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, apice denticulato: sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem vix attingentibus, curvatis et sat convergentibus, canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi sat obliqua latera versus, disco modice convexo, linea media postice fere nulla, in medio lata et profunda.

Elytra curta, convexa, parum globulosa, long. 2,9, lat. 2,3 mm.; humeris obtusis sed satis distinctis, margine basali usque ad 3^{am} striam distincto, striis sat profundis, antice marginem basalem non attingentibus, sat crenulatis, 3^a ad basim poro conspicuo instructa, interstitiis medio-criter convexis, apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis perparum punctatis in sutura; prosterno parum sulcato, processu ad apicem cum vestigio impressionis; episternis metasterni longis, fortiter punctatis, metasterno levi, non punctato, sternitibus ultimis ad basim depressis, non sulcatis et parum rugosis, ad latera rugosis et punctatis: sternite anali maris puncto singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris modice dilatatis, articulis intus non instar dentis prominentibus.

Microsculptura sat fortiter impressa; in elytris parum latior quam in caeteris speciebus.

Habitat: Sumatra, Batoe Pantjeh. 1 es.

Holotypus et unicum specimen in coll. Oberthür.

Differisce dal *sarawakianus* per i solchi del pronoto più curvi e convergenti, per le elitre molto più corte, per gli sterniti non fortemente solcati.

Caelostomus Andrewesi n. sp.

Colore nigro nitido, parum iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,4, lat. 2,9 mm.

Caput normale, modice aut sat fortiter sculptum, oculis valde convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus brevibus, fortiter sinuatis, antice duplicatis, rugosis; antennis robustis, basim pronoti fere attingentibus, articulo 4^o et sequentibus pubescentibus, articulis 5^o-10^o moniliformibus, impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum amplum, convexum, long. 1,5, lat. 2,1 mm., lateribus antice fortiter rotundatis, postice leviter subsinuatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice denticulato; sulcis basa-

libus fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat lato, poro nullo in medio instructo, basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat fortiter impressa et longa.

Elytra sat crassa, subparallela, long. 3,8, lat. 2,9 mm., humeris sat prominentibus, rotundatis; margine basali usque ad basim 2^{ae} striae valde notato, striis profundis, mediocriter crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis; apice sat obtuse et breviter rotundato.

Subtus proepisternis levibus, tantum in sutura punctatis; prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem profunde impresso; metepisternis longis, levibus, non punctatis; metasterno levi, non punctato, sternitibus ultimis ad basim leviter depressis, sat leviter sulcatis, ad latera perparum et sparse punctatis; sternite anali foeminae poris setigeris binis sat conspicuis utrinque notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas parvas praeter apicalem ferentibus.

Microsculptura regularis.

Habitat: Sumatra, Besch. Bendor (Corporaal), 1 es.; Tebing-tinggi 1 es.

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo.

Facilmente distinguibile per essere il più grande dei *Caelostomus* s. str. senza setola nella metà dell'orlo laterale del pronoto, con metasterni lisci e solchi frontali brevi.

***Caelostomus parallelipennis* n. sp.**

Colore nigro-piceo mediocriter nitido, antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 4,9, lat. 2,1 mm.

Caput sat parvum, leviter sculptum: oculis modice convexis, temporibus brevibus sed distinctis, sulcis frontalibus antice parum duplicatis, parum profundis, non rugosis, modice sinuatis, brevibus; antennis sat longis, basim pronoti parum superantibus, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, articulis 5^o-10^o moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, long. 1,1, lat. 1,5 mm., lateribus parum rotundatis, ante angulos posticos sine vestigio sinuositatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero nullo instructo,

basi parum obliqua latera versus, disco parum convexo, linea media antice abbreviata, ante apicem dilatata, ad basim evanescente.

Elytra valde convexa, longa, parallela, long. 2,9, lat. 2,1 mm.; humeris sat notatis, margine basali usque ad basim 3^{ae} striae distincto, striis profundis et fortiter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem impressione parva sed profunda notato, metepisternis parum punctatis, metasterno levi, sternitibus ad basim leviter sulcatis, et punctatis, ad latera punctis raris instructis; sternite anali maris puncto singulo utrinque notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas subtiles 1-2 praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris modice dilatatis, articulis primis fortiter intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, levis.

Habitat: Sumatra: Padang (Modigliani) 1 es. ♂.

Holotypus et unicum specimen in Mus. Civ. Genova.

Il rapporto tra lunghezza totale e massima larghezza è superiore a 2,3: è la specie più allungata tra i piccoli *Caelostomus* s. str. privi di poro setigero nella parte centrale dell'orlo laterale del pronoto.

***Caelostomus Modiglianii* n. sp.**

Colore nigro, fortiter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufoferrugineis. Long. 4,9, lat. 2,1 mm.

Caput normale, oculis sat fortiter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice breviter duplicatis, brevibus, parum sinuatis, sat fortiter divergentibus: antennis sat longis, basim pronoti parum superantibus, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, articulis 5^o-10^o moniliformibus, frontis impressione inter oculos conspicua.

Pronotum convexum, long. 1,1, lat. 1,6 mm.; lateribus regulariter rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice denticulato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, leviter convergentibus, canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi fortiter obliqua latera versus, disco mediocriter convexo, linea media mediocriter impressa.

Elytra sat brevia, subparallela, long. 2,9, lat. 2,4 mm., lateribus parum rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris sat

notatis, margine basali integro, striis profundis et fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sulcato, processu abrupte rotundato, ad apicem impressione mediocri instructo, metepisternis punctis paucis sed conspicuis et profundis notatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim non sulcatis, levi-bus, margine postico clariore, ad latera plerumque non punctatis, sed impressionibus irregularibus sat profundis notatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, sed levissima in pronoto et capite; fere nulla in elytris.

Habitat: Arc. Mentawei: Sipora, Sereinu (Modigliani) 8 es.

Holotypus in Mus. Civ. Genova; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Oberthür, Mus. Genova, Andrewes, Straneo.

Caratteristico per gli sterniti molto lisci e lucidi, senza traccia di solco e, generalmente, non punteggiati ai lati.

Caelostomus propinquus n. sp.

Colore nigro nitido non iridescente, pronoto parum rufescente, antennis palpis pedibusque rufis. Long. 4,6, lat. 2,1 mm.

Caput latum, curtum, long. 0,9, lat. 1,1 mm., oculis magnis, fortissime convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, brevioribus quam in speciebus propinquis, fortiter divergentibus, mediocriter sinuatis; antennis sat robustis et longis, basim pronoti attingentibus: articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, fortiter cordatum, long. 1,1, lat. 1,5 mm.; lateribus fortiter et regulariter rotundatis, ante basim subsinuatis; lat. basis 1,3 mm.; angulis anticis rotundatis, non prominentibus; posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, curvatis, mediocriter convergentibus; canaliculo laterali mediocri, in medio poro setigero nullo instructo, basi parum obliqua latera versus, disco modice convexo, linea media lata et profunda .

Elytra sat ampla, ovalia, mediocriter convexa, long. 2,7, lat. 2,1

mm., lateribus rotundatis, maxima latitudine post dimidiam longitudinem, humeris rotundatis, modice notatis; margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia ad basim poro conspicuo instructa, interstitiis mediocriter convexis, sinuositate praeapicali distincta; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis punctis paucis sed conspicuis notatis, prosterno sulcato, processu ad apicem poro parvo instructo, metepisternis conspicue punctatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sat fortiter sulcatis et crenulatis, lateribus totis punctatis, sternite anali maris puncto setigero sat conspicuo notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus non instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, finissima.

Habitat: Java occ.: Popoh, Zuider Geb. (Louwerens) 1 es.

Holotypus et unicum specimen in coll. Andrewes.

Specie ben caratteristica per il capo. notevolmente più largo che lungo, gli occhi fortissimamente convessi, i solchi frontali più brevi e profondi che d'ordinario, ecc.

Caelostomus Novae-Guineae n. sp. (fig. 33).

Colore brunneo obscurissimo, valde nitido, fere non iridescente, antennis, palpis pedibusque ferrugineis, femoribus clarioribus. Long. 5,6, lat. 2,6 mm.

Caput robustum, breve, long. 1,1, lat. 1,3 mm.; oculis amplis, parum convexis, temporibus brevibus sed distinctis, tam convexis quam oculis; sulcis frontalibus divergentibus, perparum sinuatis, curtis, levissimis; antennis sat longis, basim pronoti distincte superantibus, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus, frontis impressione inter oculos nulla.

Pronotum subrectangulare, sat convexum, long. 1,1, lat. 1,6, lateribus regulariter rotundatis, post 4/5 longitudinis sinuatis, dein fere parallelis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis fere rectis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, perparum convergentibus; canaliculo laterali sat lato, in medio poro nullo instructo, basi fere recta, disco sat convexo, linea media leviter impressa.

Elytra subovalia, valde convexa, long. 3,2, lat. 2,6 mm., lateribus regulariter rotundatis; maxima latitudine in media longitudine, humeris

sat notatis, striis profundis, leviter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstiis sat convexis, sinuositate praeapicali distincta; apice gradatim rotundato.

Subtus proepisternis levibus, tantum in sutura uni-vel bipunctatis, prosterno sat fortiter sulcato, processu obtuso, ad apicem depresso, metepisternis et metasterno levibus, non punctatis; sternitibus fortiter sulcatis, fere levibus, sternite anali maris poro setigero singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulo primo intus valde instar dentis prominente.

Microsculptura regularis sed laevissima in pronoto et capite: in elytris evanescente.

Habitat: Nova Guinea S. E.; Moroka (1300 m.) (Loria).

Holotypus et unicum specimen in Mus. Civ. Genova.

***Caelostomus philippinicus* n. sp.**

Colore nigro-piceo nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque flavis. Long. 4,6, lat. 2,1 mm.

Caput sat parvum, oculis parum convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, parum profundis et rugosis, non sinuatis, valde divergentibus: antennis longis subtilibusque, basim pronoti distincte superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, long. 1,1, lat. 1,6 mm.; lateribus sat regulariter rotundatis usque ad basim; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basilibus sat longis, fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, parum curvatis et convergentibus, canaliculo laterali mediocri, in medio poro setigero nullo instructo; basi sat obliqua latera versus, disco modice convexo, linea media valde impressa et elongata, marginem anticum fere attingente.

Elytra subovalia, convexa, long. 2,7, lat. 2,1 mm., lateribus rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris rotundatis; margine basali usque ad basim 3^{ae} striae notato, striis sat profundis, mediocriter crenulatis, 3^a poro conspicuo ad apicem instructa, interstitiis modice convexis; apice sat anguste rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem fere non impresso, metepisternis longis, sat fortiter punctatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et leviter crenulatis, ad latera parum punctatis; sternite anali maris puncto conspicuo singulo, foeminae punctis binis utrinque instructis.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, leviter impressa.

Habitat: Ins. Philippinis; Luzon, Mt. Makiling (Baker) 3 es.; Malinao, Tayabas (Baker) 1 es.

Holotypus et paratypus in coll. Andrewes; allotypus et paratypus in coll. Straneo.

***Gaelostomus Louwerensi* n. sp.**

Colore nigro, saepe piceo, nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufo ferrugineis. Long. 4,8, lat. 2,2 mm..

Caput sat latum, mediocriter elongatum, oculis valde convexis; temporibus brevibus, fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, parum sinuatis, sat divergentibus et in fundo rugosis; antennis mediocriter robustis et elongatis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, subrectangulare, long. 1,1, lat. 1,6 mm.; lateribus regulariter et sat fortiter rotundatis, ante angulos posticos sine vestigio sinuositatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, parum curvatis, fere parallelis; canaliculo laterali valde angusto, in medio poro setigero nullo instructo; basi sat obliqua latera versus, linea media sat profunda et elongata.

Elytra leviter subovalia, fere parallela, lateribus parum rotundatis, maxima latitudine post dimidiam longitudinem; long. 2,7, lat. 2,2 mm.; humeris sat prominentibus, apice distincto, margine basali usque ad tertiam striam praesente, striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis, apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem vix impresso, metepisternis longis,

sat rugosis, modice punctatis, metasterno levi, sternitibus ad basim sulcatis et mediocriter crenulatis, ad latera parum punctatis, sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris mediocriter dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura: fere indistincta, praecipue in elytris.

Habitat: Java, Preanger, Radjamandala, G. Pantialikan (F. C. Drescher); G. Oengaran, C. O. Djomblang (F. C. Drescher); Batoeraden, G. Slamet (F. C. Drescher).

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Drescher.

Questa specie è molto simile al *Caelostomus Caprai* mihi col quale sembra convivere: ne differisce, oltre che per l'assenza del poro nella parte centrale dell'orlo laterale del pronoto, per la statura costantemente minore, capo proporzionalmente un po' più largo, strie meno fortemente crenulate, elitre più brevi e più larghe.

Caelostomus elegans n. sp.

Colore nigro nitido, non iridescente, antennis, palpis, pedibusque rufo ferrugineis. Long. 5,5, lat. 2,6 mm.

Caput normale, oculis sat convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontilibus antice leviter duplicatis, brevibus, parum sinuatis, mediocriter divergentibus: antennis sat longis, basim pronoti parum superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus, frontis impressione inter oculos mediocri.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus antice regulariter rotundatis, postice fere rectis vel leviter subsinuatis, mediocriter convergentibus, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus et latis, parum curvatis, mediocriter convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi parum obliqua latera versus, disco convexo, linea media mediocriter impressa et sat longa.

Elytra oblongo-ovalia, convexa, long. 3,4, lat. 2,6 mm.; lateribus modice rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris sat notatis, margine basali usque ad tertiam striam praesente, striis profundis et modice crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis sat convexis, apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem impresso, metepisternis longis non vel parum punctatis; sternitibus ad basim sulcatis et leviter crenulatis, fere levibus, ad latera punctis paucis notatis; sternite anali maris poro singulo, foeminae poris binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris sat dilatatis, articulis symmetricis, intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, distincta et sat impressa.

Habitat: Sumatra, Palembang (Bouchard); M. Knappert; Tandjong Merah.

Holotypus et paratypi in coll. Oberthür; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Andrewes.

Questa specie è vicinissima al *montanus* Andr. ed al *nigerimus* Straneo: si differenzia da ambedue per la presenza, sugli episterni del pronoto, solo di 3-4 punti, nella sutura interna, mentre nelle altre due specie i punti sono sempre 7-12, ben distintamente occupanti anche una parte notevole degli episterni. Molto simile all'*iridescens* Andr., col quale sembra convivere, se ne differenzia per la mancanza di poro setigero nell'orlo laterale del pronoto, elitre in genere meno parallele, ecc.

***Caelostomus montanus* Andr.**

Journ. Feder. Malay. Mus., XVI, 1931, p. 446.

Colore nigro nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque obscure-rufis. Long. 6; lat. 2,6 mm.

Caput mediocre, sat elongatum, oculis sat convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, parum rugosis, mediocriter divergentibus et sinuatis: antennis parum elongatis, vix pronoti basim attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus: impressione frontali inter oculos parva.

Pronotum subrectangulare, mediocriter convexum; long. 1,3, lat. 1,9 mm.; lateribus antice regulariter rotundatis, postice convergentibus, ante angulos posticos levissime subsinuatis, fere rectis: angulis anticis mediocriter rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato, sulcis basalibus rectis, fere parallelis, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus; canaliculo laterali sat lato, in medio poro setigero nullo instructo, tuberculis minimis notato: basi sat obliqua latera versus, disco modice convexo, linea media profunda et sat elongata.

Elytra subparallelo-ovata; long. 3,3, lat. 2,4 mm.; lateribus plerumque subparallelis, maxima latitudine in medio, plerumque convergentibus post dimidiam longitudinem, humeris mediocriter prominentibus, apice sat distincte notato, margine basali usque ad tertiam striam praesente, striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis, apice breviter et obtuse rotundato.

Subtus proepisternis apud suturam 7-10 punctis instructis, prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem impressione parva et profunda notato, metepisternis longis, parum rugosis, punctis paucis sed conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato, sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera sat crebre punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulo primo intus leviter prominente.

Microsculptura regularis, elytrorum et pronoti levissima, fere indistincta.

Habitat: Borneo: M. Kinabalu 3 es.; Quop, W. Sarawak (Bryant); Pagat (Grabowsky) (in coll. Andrewes) 2 es.; Brunei (in coll. Oberthür) 4 es.; Borneo (sine alia adnotatione) (Mus. Paris).

La presente descrizione è fatta sul tipo (coll. Andrewes): la specie varia di grandezza da 5,6 a 6,2 mm.: la maggior parte degli esemplari varia da 5,8 a 6 mm.; le proporzioni si mantengono assai costanti: solo in alcuni esemplari le elitre sono più ovali, in altre più parallele.

Il pronoto è un po' più ampio che nel *nigerrimus* Straneo, ed ha, nella doccia laterale, vari tubercoletti irregolari: la doccia poi è più larga che nelle due specie affini, *nigerrimus* Straneo ed *elegans* Straneo.

Caelostomus nigerrimus n. sp.

Colore nigro, sat iridescente, antennis, palpis pedibusque obscure-rufis. Long. 6; lat. 2,6 mm.

Caput modicum, oculis mediocriter convexis, temporibus brevibus, sulcis frontilibus antice non duplicatis, levibus, parum sinuatis, brevibus; antennis modice elongatis, basim pronoti vix attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus.

Pronotum subrectangulare, convexum, long. 1,3, lat. 1,9 mm.; lateribus sat fortiter rotundatis per 4/5 longitudinis, dein subsinuatis, an-

gulis anticis rotundatis, non prominentibus, angulis posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus profundis, fere parallelis, parum elongatis; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi parum obliqua latera versus, disco sat convexo, linea media longa, fere marginem anticum attingente.

Elytra subovalia, fere parallela, sat convexa, long. 3,6, lat. 2,6 mm.; lateribus parum rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris sat notatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia ad basim poro conspicuo instructa, interstitiis sat fortiter convexis, apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis prope suturam punctatis, prosterno sulcato, apice obtuso cum vestigio impressionis parvae, metepisternis antice levibus, postice sat fortiter punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera punctatis; sternite anali foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis foeminae intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, sat leviter incisa.

Habitat: Penins. Indocin., Luang Prabang, Mnong Nga (1 es. ♀); Latu Ham (1 es. ♀) (R. V. de Salvaza).

Holotypus in British Mus.; allotypus in coll. Straneo.

Molto vicino alla specie precedente, il *nigerrimus* se ne discosta per l'orlo laterale del pronoto un po' più stretto, completamente sprovvisto dei tubercoletti che si osservano nel *montanus* Andr.: le elitre sono un po' più lunghe e più parallele; solo notevolmente dopo la metà divergono convergenti: per tale ragione appaiono ancora più allungate di quanto non siano effettivamente.

***Caelostomus rectangulus* Chaud. (*Drimostoma*) (fig. 35).**

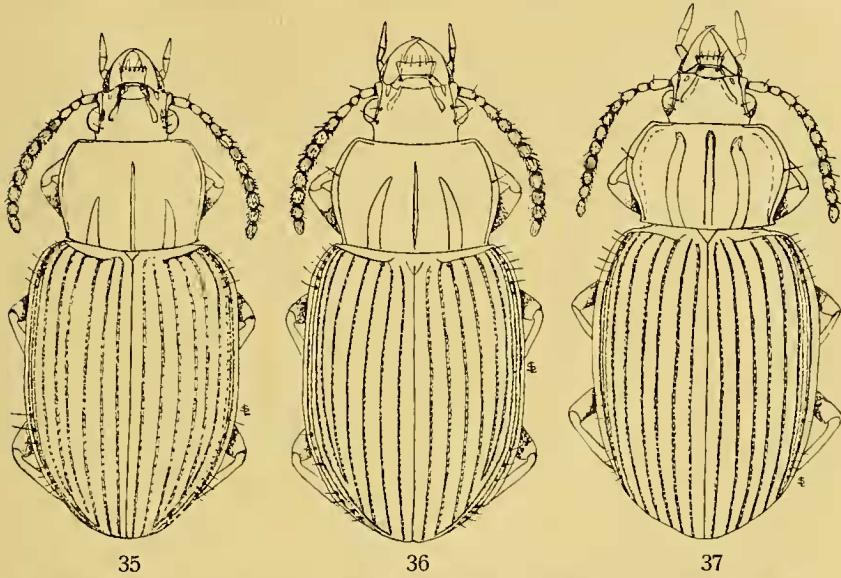
Ann. Soc. Ent. Belg. XV, 1872, p. 11 (nec *rectangulus* Bates Ann. Mus. Civ. Genova (2), VII, 1889, p. 106 = *inermis* Bates); (nec *rectangulus* Andr. Journ. Feder. Malay Mus. XVI, 1931, p. 447 = *birmanicus* Straneo).

Colore nigro, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,6; lat. 2,3 mm.

Caput mediocre, oculis sat convexis, temporibus nullis; sulcis frontibus antice brevissime duplicatis, parum sinuatis, sat fortiter divergentibus, leviter punctatis vel rugosis; antennis basim pronoti vix superan-

tibus, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,7 mm.; lateribus rotundatis per 3/4 longitudinis, dein leviter subsinuatis: angulis anticis rotundatis non prominentibus, posticis parum obtusis, fere rectis, apice minute



35 *Caelostomus rectangulus* Chaud. - 36 *C. sculptipennis* Motsch. - 37 *C. sulcatissimus* n. sp.

dentato; sulcis basalibus mediocriter elongatis, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero nullo instructo, basi mediocriter obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat subtili et longa.

Elytra mediocriter convexa, sat parallela, long. 3,3, lat. 2,3 mm.; humeris sat notatis, denticulo minimo instructis, margine basali usque ad tertiam striam praesente, striis profundis, leviter sed crebre crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexis, apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem parva impressione notato; episternis metasterni sat fortiter punctatis, metasterno levi, sternitibus ad basim sat fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera crebre punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructis.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, leviter impressa.

Habitat: Birmania (typus ♂, coll. Oberthur); Mergui (R. N. Parker); Tenasserim, Thagata; Siam, Bangkok (1 es. in coll. Castelnau, Mus. Genova); Perak (Doherty).

La presente descrizione è stata fatta sull'esemplare ♂ tipico di Chaudoir. L'autore descrisse questa specie su un esemplare ♂ di Birmania ed una ♀ di Java. L'esame degli esemplari tipici mi ha permesso di constatare che essi non appartengono ambedue alla stessa specie: poichè la prima località indicata da Chaudoir è Birmania, non possono sorgere dubbi sulla scelta del tipo, che deve essere quello di Birmania. L'altro esemplare appartiene alla specie che descriverò più innanzi col nome *Caprai* nov. sp.. Chaudoir, in seguito, determinò, in varie collezioni, col nome *rectangulus* Chd., alcuni esemplari appartenenti a specie ben diverse: tra esse un esemplare di *subsiniatus* Chd. (in Oberth. Nov. Coleopt., 1883, p. 38) e un esemplare appartenente ad altra specie, di cui seguirà la descrizione a pag. 74 col nome *birmanicus*; detto esemplare della coll. Helfer, appartiene ora alla coll. Andrewes.

***Caelostomus sculptipennis* Motsch. (fig. 36) (*Stomonaxus*).**

Etud. Ent. 1859, p. 35, tav. 1, fig. 6 (*sculpticollis* in figura); Tschitsch. Horae Soc. Ent. Ross. XXXIV (1900), p. 263 (nota); Andrew. Trans. Ent. Soc. Lond. 1928, p. 22.

Colore brunneo obscuro, fere piceo, nitido, antennis, palpis pedibusque clarioribus. Long. 5,7; lat. 2,4 mm.

Caput mediocre, oculis convexusculis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice leviter duplicatis, rectis, divergentibus, sat longis, leviter, sed distincte punctatis, margine exteriore recto; antennis sat longis, basim pronoti distincte superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentis, articulis 8°-10° vix moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,7 mm.; lateribus regulariter rotundatis, ante angulos posticos recte convergentibus, non sinuatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus longis, dimidiam pronoti longitudinem distincte superantibus, sat latis, curvatis et antice convergentibus: canaliculo laterali lato, in medio poro setigero conspicuo instructo; basi parum obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat longa et lata.

Elytra sat parallela, long. 3,3, lat. 2,4 mm.; humeris parum notatis, rotundatis, margine basali usque post basim 3^{ae} striae praesente, striis profundis et sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis sat convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus, proepisternis tantum in sutura parum sed fortiter punctatis, prosterno ad apicem impresso, metepisternis longis, punctis conspicuis et profundis instructis, metasterno punctis paucis sed profundis notato, sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera parum et sat leviter punctatis; sternite anali maris puncto singulo conspicuo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, levissima.

Habitat: Ceylon; Nuwara Eliya (ex Motsch.); Anuradhapura: India, Nilgiri Hills.

Motschulsky descrisse questa specie su esemplari del Monte Noura Eliya di Ceylon. L' esemplare tipico è perduto (Andrewes, l. c.): però ritengo di avere giustamente identificata la specie, anche per il fatto che di Ceylon non conosco altro insetto cui possa adattarsi la descrizione del Motschulsky.

La mia descrizione è fatta su un esemplare del Deutsche Ent. Institut, etichettato: « Anuradhapura - Ceylon - W. Horn 1899 ».

Nella coll. Andrewes vi è un altro esemplare di Nilgiri Hills che non mi sembra differire in alcun modo da quello di Ceylon.

Noto ancora che Motschulsky tracciò anche una figura del suo *Stomonaxus sculptipennis*, indicandola però erroneamente col nome *sculpticollis*. La figura, invero non molto chiara, richiama anche notevolmente il *Caelostomus sulcatissimus*, nuova specie di cui segue la descrizione; però, a mia notizia, tale specie non è mai stata raccolta nell' isola di Ceylon.

Caelostomus sulcatissimus n. sp. (fig. 37).

Colore nigro piceo nitido, iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6; lat. 2,6 mm.

Caput sat latum et elongatum, fortiter sculptum; oculis parvis, parum convexis; temporibus fere nullis; sulcis frontalibus longis, profundis,

antice distincte duplicatis, fortiter divergentibus, parum rugosis; inter sulcos et carinam ocularem rugosum et depressum, sic ut sulci fere duplicati videantur; antennis sat longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 8°-10° vix moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,1, lat. 1,8 mm.; lateribus antice regulariter rotundatis; ante angulos posticos subsinuatis; angulis anticis mediocriter rotundatis et parum prominentibus, posticis parum obtusis et latissimis, 4/5 longitudinis pronoti attingentibus, curvatis et sat fortiter convergentibus; canaliculo laterali latissimo, poro setigero in medio instructo, basi fere recta, disco abrupte convexo, linea media lata, longa et profundissima, antice et in medio valde dilatata.

Elytra sat parallela, convexa, long. 3,5, lat. 2,6 mm.; humeris rotundatis, apice vix notato, margine basali usque ad basim 3^{ae} striae praesente, striis valde profundis et fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis sat fortiter et profunde punctatis apud suturam, prosterno sulcato, processu obtuso, ad apicem impresso; metepisternis longis, fortiter punctatis, metasterno punctis profundis instructo, sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera fortiter punctatis; sternite anali maris puncto conspicuo singulo, foeminae punctis setigeris binis utrinque notato.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris mediocriter dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, sat fortiter incisa.

Habitat: India, Nilgiri Hills (H. L. Andrewes); Trichur, Cochin (F. H. Gravely); Anamalai Hills, Madras (J. C. M. Gardner).

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo; 3 paratypi in coll. Andrewes, Indian Museum Calcutta, For. Res. Institut Dehra Dun.

Questa specie non può essere confusa con alcun' altra.

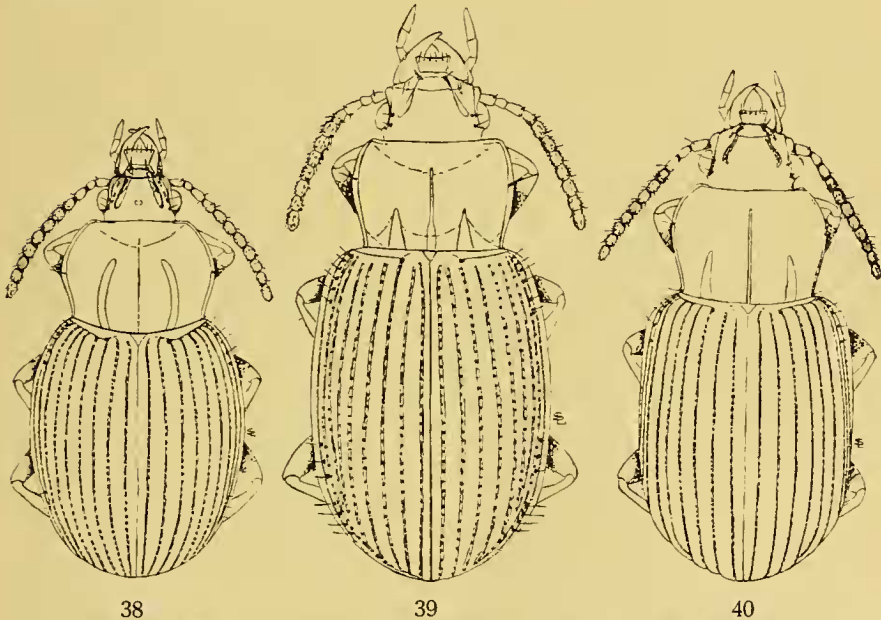
Caelostomus Drescheri n. sp. (fig. 38).

Colore nigro nitido, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,2; lat. 2,5 mm.

Caput mediocre, fortiter sculptum; oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice duplicatis, longis, extus plica nitida limitatis, fortiter sinuatis, praecipue ad apicem, antennis

longis, distincte basim pronoti superantibus; articulis 4° et sequentibus pubescentibus; 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus fortiter rotundatis, ante angulos posticos rectis, non sinuatis; angulis anticis parum prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus longis, dimidiam pronoti longitudinem valde superantibus, profundis, sat angustis, fortiter curvatis et convergentibus; canaliculo laterali sat lato, poro setigero in medio instructo, basi sat fortiter obliqua latera versus, disco convexo, linea media levi, fere evanescente, sat brevi; antice sulco transverso levi sed distincto.



38 *Caelostomus Drescheri* n. sp. - 39 *C. Mariae* n. sp. - 40 *C. abruptus* Jord.

Elytra ovalia, valde convexa, fere globulosa; long. 2,9, lat. 2,5 mm.; lateribus fortiter rotundatis, praecipue apud humeros: his sat rotundatis, apice tamen distincto; margine basali integro, striis profundis, fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice convexo, sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura punctis levibus notatis, prosterno sulcato, processu obtuso, ad basim impressione parva sed profunda instructo, metepisternis longis, fortissime punctatis, metasterno levi, non

punctato, sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera fortiter punctatis, sternite anali maris depresso, poro conspicuo singulo, foeminae poris setigeris binis utrinque instructo.

Pedes sat elongati, tibiis anticis spinulas 1-2, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris parum dilatatis; articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura: elytrorum regularis; pronoti reticulo parum transverso formata; capitis regularis.

Habitat: Java; G. Patoeha, 2 es. (F. C. Drescher); Soekaboemi 1 es. (G. E. Bryant); Gounod Gedeh (Ledru).

Holotypus in Museo Amsterdam; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Andrewes, Oberthür e Straneo.

Specie molto ben caratterizzata, sia dalle sue proporzioni, sia dai solchi basali del pronoto molto lunghi e piuttosto stretti: linea mediana del pronoto pochissimo impressa.

Caelostomus Mariae n. sp. (fig. 39).

Colore brunneo-piceo, capite et pronoto obscurioribus, fere nigris, antennis, palpis pedibusque rufo ferrugineis. Long. 6,3; lat. 2,6 mm.

Caput mediocre, minus profunde sculptum quam in Caelostomis ordinariis; oculis modice convexis, temporibus brevibus, sed valde distinctis, sulcis frontalibus antice fere non duplicatis, sat brevibus, divergentibus, non punctatis, parum sinuatis, non rugosis, parum profundis; antennis sat longis et subtilibus, articulis 5°-10° moniliformibus; articulo 4° et sequentibus pubescentibus; impressione frontali inter oculos nulla.

Pronotum subrectangulare, long. 1,2, lat. 1,8 mm., basi lata 1,6 mm.; lateribus antice parum rotundatis, basim versus recte, fere subsinuatim, leviter constrictis; angulis anticis parum notatis et vix prominentibus, angulis posticis fere rectis, apice dente acuto parvo instructo: sulcis basalibus sat brevibus, latioribus quam in caeteris Caelostomis, profundis, parum convergentibus, impressione transversa prope basim conjunctis: canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero instructo: basi fere recta, disco modice convexo, linea media sat longa et praecipue postice profunda; anteriore impressione transversa levi, sed distincta.

Elytra subparallela, convexiuscula, long. 3,7, lat. 2,6 mm.; humeris distincte notatis, maxima latitudine in media longitudine; margine basali usque ad 3^{um} striam integro; striis sat profundis, basim non attingen-

tibus, sat fortiter crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis levibus, impunctatis, prosterno levissime sulcato, processu postice obtuse rotundato, impressione ad apicem instructo: metepisternis prope angulum posticum exteriorem fortiter impressis et punctis 2-3 instructis: metasterno levi, non punctato: sternitibus leviter depressis basim versus, nec sulcatis; ad latera impunctatis et tantum impressionibus perlevibus irregularibus notatis; sternite anali maris puncto setigero singulo, foeminae punctis setigeris binis utrinque instructo.

Pedes sat longi subtilesque, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis primis intus leviter instar dentis prominentibus.

Microsculptura elytrorum regularis levissima; pronoti parum fortior, praeter lineas transversas solitas, etiam punctis impressis formata.

Habitat: Java: Malang (1 es.); M. Ardjoeno (M.^me E. Walsh) (1 es.): Dreanger, G. Tangkoeban Prahoe (Drescher) 2 es.

Holotypus in coll. Straneo; allotypus in coll. Oberthür; paratypi in coll. Andrewes et Drescher.

Specie nettamente distinta da ogni altra, particolarmente per la forma e le sculture del pronoto, e per la microscultura del pronoto che, oltre che dalle solite lineette trasversali, è formata da punti microscopici fortemente impressi, specialmente verso i lati: inoltre le strie non raggiungono l'orlo basale delle elitre.

***Caelostomus obscuripes* n. sp.**

Colore nigro sat opaco, antennis, palpis pedibusque nigro-piceis. Long. 5,7, lat. 2,5 mm.

Caput sat robustum, oculis fortiter convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus longis, antice parum duplicatis, profundis, post 1/3 longitudinis valde dilatatis, fortiter divergentibus, parum dilatatis; antennis sat robustis, basim pronoti non attingentibus, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, 5^o-10^o moniliformibus.

Pronotum convexum, rotundatum, long. 1,2, lat. 1,7 mm.; lateribus regulariter et sat fortiter rotundatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis valde obtusis, apice fortiter dentato; sulcis basalibus rectis, sat brevibus, latioribus quam in *Caelostomis* ordinariis, fere fos-

sulam simulantibus, non convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo, basi fortiter obliqua latera versus, disco convexo, linea media longa et sat fortiter impressa, praecipue in medio.

Elytra subparallela, long. 3,1, lat. 2,5 mm.; lateribus prope humeros fortiter rotundatis, humeris omnino rotundatis; margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis parum profundis, crebre at satis leviter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis parum convexis, apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis leviter ad suturam punctatis, prosterni apice parum impresso, metepisternis fortiter punctatis, metasterno punctis paucis, sed conspicuis notato; sternitibus ad basim sulcatis et leviter crenulatis, ad latera leviter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis maris extus quadridentatis, foeminae spinulas binas sat subtiles ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura fortissima et singularis: etiam in elytris rete sat regulari et angustissima contexta. Caput et pronotum impressionibus et tuberculis minimis notata, praeter microsculpturam regularem.

Habitat: Sikkim, Gopaldhara, Darjiling 2 es. (H. Stevens).

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo.

Occorrerebbero numerosi esemplari per vedere se il dimorfismo tra le tibie anteriori dei due sessi è accidentale o è un carattere costante.

La specie è assai ben definita sia dalla microscultura eccezionale, che, anche sulle elitre, è costituita da una rete poligonale a maglie strettissime, mentre in tutte le altre specie dei *Caelostomus* s. str. è formata da lineette trasversali, sia dal colore che è nero piuttosto opaco (in conseguenza della forte microscultura), sia anche per le zampe e antenne che non hanno la netta colorazione rossa o ferruginea comune a tutte le altre specie.

***Caelostomus similis* Jordan**

Novitates Zoologicae, vol. I, 1894, p. 109.

Colore nigro-piceo, apice elytrorum clariore, rufescente; antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,3; lat. 2,8 mm.

Caput regolare, oculis amplis, sat convexis, sulcis frontalibus antice profundis et parallelis, postice levibus et divergentibus: antennis sat

longis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 6°-10° moniliformibus.

Pronotum modice convexum, long. 1,3, lat. 1,9 mm.; lateribus fortiter et regulariter rotundatis usque ad basim, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis valde obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus brevibus, fere rectis et parallelis; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero conspicuo instructo, basi fortiter obliqua latera versus, disco modice convexo, linea media levi, impressione transversa anteriore vix distincta.

Elytra subparallela, modice convexa, long. 3,7, lat. 2,9 mm.; lateribus parum rotundatis, humeris late rotundatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis mediocriter profundis, crebre sed leviter crenulatis; 3^a poro ad basim instructa, interstitiis parum convexis, apice sat breviter rotundato.

Subtus proepisternis in sutura leviter et parum punctatis; prosterno leviter sulcato, processu obtuso, ad apicem impressione parva instructo; metepisternis longis, punctis crebris sed parum profundis instructis, metasterno fortiter punctato et rugoso: sternite anali maris puncto singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas 4 praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis primis intus instar dentis fortissime prominentibus.

Microsculptura regularis, mediocriter impressa.

Habitat: Buru.

La presente descrizione è stata fatta sull'esemplare tipico di Jordan, etichettato, di mano dell'autore, «*Stomonaxus similis* Jordan Type!». Nella descrizione originale il numero di spine delle tibie è maggiore di quanto non appaia dal tipo: ciò forse è dovuto all'essere le spinule delle tibie facilmente asportabili. Ho veduto un altro esemplare della collezione Andrewes, etichettato: «llat: Boæreo O. K. Doherty». Esso concorda col tipo, però la tibia destra ha sole 3 spine oltre alla apicale.

Il tipo di Jordan è notevolmente mutilato, avendo le elitre spezzate trasversalmente: dell'elitra destra manca la metà apicale: manca anche di un'antenna e di una zampa.

Può essere che la specie non sia che una varietà del *Caelostomus picipes* Macl., che, come è noto, è assai variabile. Tuttavia è necessario l'esame di più copioso materiale per definire la questione.

Caelostomus picipes Macl.

Ann. Jav. 1825, p. 24; Hope, Col. Man. II, 1838, t. 2, f. 6; Andrewes, Trans. Ent. Soc. Lond. 1919, p. 160; Sloane, Proc. Lin. Soc. N. S. Wales 1920, p. 321; Andrewes, Mission Prov. Centr. Himal. 1924, p. 44.

rufipes (*Drimostoma*) Boh. Eugen. Resa, Zool. Col. 1858, p. 13; Tschit. Horae Soc. Ent. Ross. XXXIV, 1900, p. 262; Lesne, Miss. Pavie, Hist. Nat. 1904, p. 77; Andrewes, Trans. Ent. Soc. London 1921, p. 180.

striaticollis (*Stomonaxus*) Chaud. (nec Dej) Ann. Soc. Ent. Belg. XV, 1872, p. 13; Oberthür, Col. Novit. I, 1883, p. 39; Bates, Ann. Soc. Ent. France 1899, p. 277; Compt. rend. Soc. Ent. Belg. 1891, p. 334 (*strigicollis*); Ann. Mus. Civ. Genova (II) XII, (XXXII) 1892, p. 351.

celebensis (*Stomonaxus*) Chaud. Ann. Soc. Ent. Belg. XV, 1872, p. 13.

borneensis (*Stomonaxus*) Tschit. Horae Soc. Ent. Ross. XXXII, 1898, p. 13; l. c. XXXIV 1900, p. 264.

subsp. *japonicus* (*Stomonaxus*) Tschit. l. c. XXXII, 1898, p. 14; l. c. XXXIV, 1900, 263.

striaticollis (*Stomonaxus*) Bates (nec Dej, nec Chaud.) Trans. Ent. Soc. Lond., 1883, p. 290.

Colore nigro piceo, interdum rufescente, apice et plerumque lateribus elytrorum rufo-ferrugineis; antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6, lat. 2,5 mm.

Caput sat crassum, oculis amplis et valde convexis, temporibus nullis aut fere nullis, sulcis frontalibus antice fere non duplicatis, profundis, brevibus, valde divergentibus, plus minusve rugosis, sed plerumque non punctatis, fronte inter sulcos levi, non punctata; antennis robustis, basim pronoti vix superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus fortiter et regulariter rotundatis, usque ad angulos posticos, angulis anticis valde et obtuse rotundatis, non prominentibus, posticis valde obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus brevibus, rectis, fere parallelis; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero conspicuo instructo, basi fortiter obliqua latera versus, disco convexo, linea media profunda et parum elongata, sulco transversali anteriore interdum praesente, quamvis levi.

Elytra subparallelo-ovata, mediocriter convexa, long. 3,5, lat. 2,5 mm.; lateribus antice fere parallelis, humeris mediocriter rotundatis, apice distincto; margine laterali usque ultra 3^{am} striam praesente, interdum integro, striis profundis, sat crebre crenulatis, 3^a poro conspicuo ad basim instructa; interstitiis mediocriter convexis; apice sat regulariter rotundato.

Subtus proepisternis in sutura parum punctatis, prosterno variabili,

plerumque non vel parum sulcato, raro fortiter sulcato, processu obtuso, ad apicem plerumque non vel tantum leviter impresso: metepisternis longis, rugosis et sat fortiter punctatis, metasterno etiam fortiter punctato in angulis posticis; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera sat fortiter punctatis, sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas 3, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus plus minusve instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, sat profunde incisa.

La presente descrizione è fatta su un esemplare di Java, Dessa Tjibogo. Ho veduto complessivamente quasi un centinaio di esemplari delle località elencate a pagina seguente. L'asserzione di Tschitscherine (Horae Soc. Ent. Ross. XXXIV, 1899, p. 262) che gli episterni del pronoto di questa specie sono *imponctués* è dovuta al fatto che egli ha esaminato solo due esemplari (l. c.): nella massima parte degli esemplari i proepisterni sono nettamente punteggiati nella sutura interna.

La specie è diffusa e sembra molto comune. Per le sinonimie relative vedasi: Andrewes, Trans. Ent. Soc. Lond., 1919, p. 160.

***Caelostomus picipes* subsp. *japonicus* Tschit.**

A forma tipica distinctus praecipue ob frontem, inter oculos, semper fortiter punctatam.

Habitat: Japonia.

Non posso ritenere il *japonicus* Tschit. distinto specificamente dal *picipes* Macl., perchè la sola differenza abbastanza costante è quella della punteggiatura della fronte: però talvolta anche in esemplari del *picipes* Macl., non giapponesi, si può osservare un principio di punteggiatura, benchè in generale limitata ai solchi frontali: ma in un esemplare di Borneo, M. Kinabalu, della coll. Oberthür, la punteggiatura è estesa quasi come nel *japonicus*.

Il *Caelostomus celebensis* Chaud., di cui ho studiato il tipo, non differisce in alcun modo dalla media dei *picipes* che ho esaminati.

Non ho esaminato il tipo del *borneensis* Tschit.; ma ho potuto studiare molti esemplari di Borneo, che ritengo indubbiamente appartenere al *borneensis* Tschit. e non noto alcuna differenza costante. Tutti gli esemplari di Borneo da me esaminati possono sempre essere com-

presi tra esemplari estremi *anche di una stessa località* differente da Borneo: perciò cade anche la possibilità di ritenere il *borneensis* una sottospecie o una razza geografica.

Ecco un elenco di località da me controllate:

picipes Macl. f. typ.: India: Nilgiri Hills; Chota Nagpore, Nowatoli (R. Gardon); Chirodan, Ghat du Biru (R. Gardon); Travancore (R. P. Castet).

Birmania: Karin Keba (L. Fea); Tenasserim, Malewoon (L. Fea).

Annam, Phuc-Son (Fruhstorfer); Saigon; Bangkok; Hoabinh (De Cooman); Huè (R. V. de Salvaza).

Is. Andaman (Roepstorff): Is. Nicobars.

China: Hong-Kong.

Formosa, Kosempo (H. Santer).

Is. Ryu-Kyu, Kagoshima (Duchon).

Sumatra: Palembang (Bouchard).

Mentawai: Si Oban (Modigliani).

Java.

Celebes; Sidaonta Paloe (C. J. Louwerens).

Borneo: Kinabalu.

Australia: M. Ernest (D' Albertis).

Var. *japonicus* Tschit.; Japan, Nagasaki; Mimasaka, Matonaki; Kobe Harada (Lewis).

Caelostomus Caprai n. sp.

Colore nigrum, interdum piceo vel leviter rufescente, sat fortiter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,1, lat. 2,7 mm.

Caput normale oculis modice convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice fere non duplicatis, sat brevibus, praecipue antice latis et profundis, fortiter divergentibus, sinuatis, rugosis; antennis sat subtilibus, vix basim pronoti attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum latum, modice convexum, long. 1,3, lat. 2 mm.; lateribus antice fortiter, postice leviter rotundatis, ante angulos posticos non sinuatis, angulis anticis sat rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem fere

attingentibus, fere rectis et parum convergentibus; canaliculo laterali mediocri, in medio poro setigero conspicuo instructo, basi modice obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat profunda.

Elytra sat variabilia, plerumque subparallelo-ovalia, sat lata et curta, long. 3,4, lat. 2,71 mm.; lateribus antice subrotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris sat notatis, apice dente parvo instructo, margine basali usque ad 3^{am} striam semper praesente, interdum ultra; striis profundis, crebre et sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa; interstitiis convexis, apice sat breviter rotundato.

Subtus proepisternis in sutura parum punctatis, prosterno fortiter sulcato, processu sat variabili, plerumque obtuso et mediocriter impresso ad apicem; metepisternis punctis paucis sed conspicuis notatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et sat fortiter crenulatis, ad latera parum sed fortiter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat longi subtilesque, tibiis anticis spinulas 1-2, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris fortiter dilatatis (fig. 18), articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura levissima, in elytris indistincta.

Habitat: Java.

Località a me note: Mons Gede (Fruhstorfer); Pengalengang (Fruhstorfer); Tangkoeban Prahoe (Drescher et Jakobson); Preanger, M.t Boetangrang (Drescher); G. Patoeha-Preanger; G. Oengaran (Drescher); Zuid-Banjoemas, Koebangkang Koeng (Drescher); Toegoe, Gounod Gedeh (Ledru); Radja Mendala (Ledru); G. Slammat, Batoerraden (Drescher); G. Raoang, Bajoe Kidoel (Lucht); Tcibodas (Beccari), etc.

Holotypus et paratypi in coll. Straneo; allotypus in coll. Andrewes; paratypi in coll. Andrewes, Drescher, Oberthür, Mus. Civ. Genova, Mus. Amsterdam, Mus. Buintenzorg, Mus. Paris.

Complessivamente un centinaio di esemplari.

E' la specie che sembra più diffusa in Giava. Come ho scritto a proposito dei tipi del *Caelostomus rectangulus* Chd. l' esemplare descritto da Chaudoir come ♀ del *rectangulus* deve invece essere riferito al *Caprai mihi*.

Un esemplare di Java, M. Moeria, in coll. Oberthür, è notevolmente più piccolo (mm. 4,8); ed ha le elitre con strie un po' più finemente cre-

nulate: esso potrà forse costituire o una varietà o una specie distinta: ma è impossibile, senza ulteriore materiale, definire la questione.

Nella coll. del Museo Civ. di Genova, vi è un esemplare etichettato: « Borneo, Sarawak, 1865, coll. Doria ». Questa località però necessita conferma.

Caelostomus subiridescens n. sp.

Colore nigro nitido iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,7, lat. 2,9 mm.

Caput normale, oculis convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontilibus profundis, sat elongatis et sinuatis, mediocriter divergentibus, in fundo punctulato-rugosis; antennis basim pronoti attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,4, lat. 1,9 mm.; lateribus antice regulariter rotundatis, basim versus rectis, non sinuatis, angulis anticis mediocriter rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, parum curvatis et modice convergentibus; canaliculo laterali antice angusto, postice parum latiore, in medio poro setigero conspicuo instructo; basi sat fortiter obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat lata et profunda, 3/4 longitudinis pronoti attingente.

Elytra subparallela, sat fortiter convexa, praecipue postice, long. 4, lat. 2,9 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis, humeris sat rotundatis, vix notatis, margine basali 3^{am} striam parum superante, striis profundis, et fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa; interstitiis convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis apud suturam punctatis, prosterno fortissime sulcato, processu ad apicem impressione sat parva sed profunda notato; metepisternis longis, rugosis et paucis sed conspicuis punctis instructis, metasterno punctos paucos ferente; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera punctis raris sed conspicuis notatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura levissima, fere indistincta.

Habitat: Sumatra: Si-Rambè (E. Modigliani) 3 es.

Holotypus et paratypus in Mus. Civico Genova; allotypus in coll. Straneo.

La notevole statura, la punteggiatura del metasterno, l'iridescenza e la forma del pronoto, a lati non subsinuati, distinguono facilmente questa specie dalle affini con poro nella parte centrale dell'orlo laterale del pronoto.

Caelostomus siamensis n. sp.

Colore nigro-brunneo sat nitido, vix iridescente, antennis, palpis pedibusque rufo-brunneis obscuris. Long. 6,8, lat. 3 mm.

Caput mediocre, fortiter sculptum, oculis parvis, fortiter convexis; sulcis frontalibus brevibus, fortiter sinuatis, antice divergentibus, postice parallelis; antennis sat brevibus, basim pronoti non attingentibus; articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,6, lat. 2,1 mm., lateribus antice fortiter rotundatis, postice, ante angulos posticos, subsinuatis, angulis anticis valde rotundatis, non prominentibus, angulis posticis parum obtusis, fere rectis, apice minute dentato: sulcis basalibus fere rectis et non convergentibus, dimidiam pronoti longitudinem fere attingentibus: canaliculo laterali sat lato, in medio poro setigero conspicuo instructo, basi fere recta, perparum obliqua latera versus, disco convexo, linea media lata et profundissima, $\frac{4}{5}$ longitudinis pronoti attingente.

Elytra parallela, long. 4,1, lat. 3 mm.; lateribus, prope humeros, modice rotundatis, humeris sat rotundatis, apice vix notato; margine basali usque ad 3^{um} striam praesente, striis profundis et fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura punctatis; prosterno sulcato, processu ad apicem late impresso, fere marginato; metepisternis parum punctatis, metasterno 2-3 punctis instructo; sternitibus ad basim sulcatis et leviter crenulatis, ad latera fere levibus, sternite anali maris puncto singulo utrinque instructo.

Pedes sat elongati, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, finissima.

Habitat: Siam: Bangkok. 1 es. ♂.

Holotypus in coll. Straneo.

Affine al precedente, ne differisce per gli angoli anteriori del pronoto molto più arrotondati, la doccia del pronoto più larga, i lati del pronoto posteriormente subsinuati, le elitre più parallele, le antenne più brevi, la parte inferiore meno punteggiata.

***Caelostomus latemarginatus* n. sp.**

Colore nigro sat nitido, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,2, lat. 2,8 mm.

Caput normale, sat fortiter sculptum, oculis valde convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice fortiter duplicatis, longis, divergentibus et sinuatis, fere non rugosis; antennis sat elongatis, basim pronoti distincte superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, subrectangulare, long. 1,3, lat. 2 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis, postice fere rectis, parum constrictis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis et parum convergentibus; canaliculo laterali lato, in medio poro setigero conspicuo instructo, basi lata, fere recta; disco sat convexo, linea media sat levi, parum profundius antice impressa.

Elytra subparallelo-ovata, sat convexa, declivio apicali valde graduali, long. 3,7; lat. 2,8 mm.; humeris rotundatis, margine basali integro; striis profundis, levissime crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis parum convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sat deplanato, processu ad apicem impressione sat forti notato, metepisternis longis, crebre punctatis, metasterno sat fortiter punctato; sternitibus ad basim depressis, nec sulcatis, et crenulatis, ad latera crebre punctatis; sternite anali maris puncto singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas 1-2, levissimas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris modice dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, capitis sat fortis, pronoti et elytrorum levis.

Habitat: Pen. Indocin.: Luang Prabang, Ban Nam Mo (R. V. de Salvaza, 1 es.): Laos, Tintoe (R. V. de Salvaza, 1 es.).

Holotypus in British Museo; allotypus in coll. Straneo.

Specie caratteristica, tra quelle con poro setigero nella parte centrale della doccia del pronoto e con metasterno punteggiato, con statura

inferiore a 6,5 mm., per la doccia del pronoto più larga, le strie delle elitre molto finemente crenulate, e le elitre notevolmente convesse sul disco, ma con declivio molto graduale.

***Caelostomus abruptus* Jord. (fig. 40).**

Novitates Zoologicae, vol. I, 1894, p. 108.

Colore nigro nitido non iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,7, lat. 2,4 mm.

Caput normale, oculis modice convergentibus, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, latis et profundis, parum divergentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum subrectangulare, long. 1,4, lat. 1,7 mm.; lateribus modice et sat regulariter rotundatis, ante angulos posticos rectis, fere subsinuatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, sat rectis, fere non convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo; basi sat obliqua latera versus; disco modice convexo, linea media leviter impressa, sed elongata.

Elytra subparallela, disco abrupte sublato, fere inflato ad latera et apicem versus, sic ut, visione superiore, margo lateralis, apicem versus, et apicalis conspici non possint; long. 3,2, lat. 2,4 mm.; humeris sat rotundatis, sed prominentibus et distincte notatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente; striis profundis, leviter crenulatis, interstitiis modice convexis; apice fortiter convexo, breviter rotundato.

Subtus proepisternis apud suturam sat fortiter punctatis, prosterno valde sulcato, processu obtuse rotundato, sulcato et ad apicem depresso, metepisternis crebre et conspicue punctatis, metasterno fortiter punctato, sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera punctatis; sternite anali maris puncto singulo conspicuo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris leviter dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, finissima sed evidenter impressa.

Habitat: Tenimbar.

La presente descrizione è fatta sul tipo di Jordan e su un cotipo

gentilmente comunicatomi dal Sig. Oberthur. Il tipo è mutilato alle antenne ed è etichettato: «*Stomonaxus abruptus Jordan Type!*» scritto da Jordan stesso.

Caratteristica di questa specie è la forma delle elitre che sono bruscamente convesse sia alla base che ai lati e presso l'apice; il pronoto, di conseguenza appare molto incassato nelle elitre; il declivio apicale è molto brusco; e chi osserva l'insetto perpendicolarmente dall'alto, non può più scorgere il margine laterale ed apicale nella metà posteriore delle elitre, ove è nascosto appunto dalla brusca convessità delle elitre stesse.

***Caelostomus cribriventris* n. sp.**

Colore nigro sat nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 5,6, lat. 2,5 mm.

Caput normale, mediocriter sculptum, oculis sat fortiter convexis, temporibus brevibus sed distinctis, sulcis frontalibus sat brevibus, parum sinuatis, sat divergentibus et levibus; antennis sat elongatis subtilibusque, articulis 5° et sequentibus pubescentibus, 8°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis; postice rectis, parum convergentibus; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis fere rectis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, parum curvatis et convergentibus; canaliculo laterali mediocri, in medio parum dilatato et poro setigero conspicuo instructo; basi fere recta, disco convexo, linea media sat elongata et profunda.

Elytra ovalia valde convexa, regulariter declivia ad latera et apicem versus; long 3,3; lat. 2,1 mm.; maxima latitudine in media longitudine; humeris rotundatis, apice perparum notato, margine basali integro, striis profundis et finissime sed crebre crenulatis, tertia poro setigero ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis etiam ultra suturam sat fortiter punctatis, prosterno sulcato, processu breviter rotundato, fere truncato; metepisternis longis, crebre punctatis, metasterno fortiter punctato, sternitibus non sulcatis, fere omnino punctis crebris obtectis; sternite anali maris puncto setigero singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris fere non dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura: non distincta.

Habitat: Tonkin: Hoabinh, 12 es. (R. V. de Salvaza et de Cooman).

Holotypus in British Museo; allotypus in coll. Straneo; paratypi in British Museo, coll. Andrewes, coll. Straneo.

Specie particolarmente caratteristica tra quelle del suo gruppo per i segmenti ventrali interamente o quasi coperti di punti fittissimi.

Caelostomus Albertisi n. sp.

Colore nigro nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 5,4, lat. 2,3 mm.

Caput sat latum, oculis amplis et fortiter convexis, temporibus brevibus; sulcis frontalibus antice non duplicatis, divergentibus et valde profundis, postice brevibus, sinuatis, dein parallelis: antennis sat brevibus et robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,7 mm.; lateribus antice fortiter rotundatis, postice sat fortiter constrictis, subsinuatis, angulis anticis rotundatis, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, postice magis constricto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua latera versus; disco convexo, linea media sat fortiter impressa.

Elytra parallela, modice convexa, long. 3,2, lat. 2,3 mm.; humeris sat rotundatis, parum notatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis profundis, fortiter crenulatis; 3^a poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis apud suturam sat fortiter punctatis, prosterno mediocriter sulcato, processu depresso, ad apicem impressione parva notato; metepisternis longis, sat punctatis, metasterno punctis paucis sed distinctis notato; sternitibus ad basim sat fortiter depressis, sed non distincte sulcatis, ad latera crebre sed fine punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus,

tibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis mediocriter prominentibus.

Microsculptura indistincta.

Habitat: N. Guinea: Katau (D' Albertis) 3 es.

Holotypus in Mus. Civ. Genova; allotypus in coll. Straneo; paratypus in coll. Andrewes.

Specie caratterizzata, tra quelle del suo gruppo, dalla forma delle elitre, molto parallele e dalla fitta punteggiatura degli sterniti, per quanto in misura minore che nel *cribriventris* Straneo.

Caelostomus birmanicus n. sp.

rectangulus Andr., (nec Chaud.) Journ. Feder. Malay Mus. XVI, 1931, p. 447.

Colore brunneo obscuro vel rufescente, leviter iridescente; antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 5,2, lat. 2,3 mm.

Caput normale, oculis parvis at satis convexis, temporibus brevibus sed valde distinctis; sulcis frontalibus sat leviter impressis, antice non distincte duplicatis, sat fortiter divergentibus, brevibus: antennis sat elongatis, basim pronoti superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,2, lat. 1,6 mm.; lateribus regulariter rotundatis, ante angulos posticos rectis vel levissime subsinuatis; angulis anticis rotundatis, levissime prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, fere rectis, modice convergentibus: canaliculo laterali mediocriter lato, poro setigero in medio instructo, basi parum obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat longa et profunda.

Elytra subparallela, modice convexa, long. 3, lat. 2,3 mm.; lateribus fere parallelis, maxima latitudine parum post dimidiam longitudinem, humeris rotundatis, margine basali integro; striis sat profundis et leviter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam distincte punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem fortiter depresso, fere marginato; metepisternis crebre punctatis, metasterno parum sed distincte punctato; sternitibus ad basim parum depressis, sed non distincte sulcatis, praecipue ad latera sat crebre punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, sed finissima, fere indistincta.

Habitat: Birmania, Tenasserim 1 es.; Carin Chebà (L. Fea) 2 es.; Nilgiri Hills 1 es.

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo; paratypi in Mus. Civ. Genova e in coll. Andrewes.

L'holotypus è un esemplare proveniente dal Museo di Praga, coll. Helfer, ed era stato determinato da Chaudoir col nome *rectangulus* Chd., con la quale specie non ha nulla a che fare.

Non ho potuto riscontrare alcuna differenza tra l'esemplare tipico e quello, anch'esso in coll. Andrewes, di Nilgiri Hills.

Questo *Caelostomus* è molto vicino al *cribriventris* dal quale però si differenzia principalmente perchè, quantunque fittamente punteggiato nella parte inferiore, lo è molto meno del *cribriventris*; inoltre le proporzioni del corpo sono diverse: il pronoto del *cribriventris* è più largo, le elitre sono più ovali e più dilatate nel mezzo, ecc.

***Caelostomus andamanensis* n. sp.**

Colore nigro piceo nitido, leviter subiridescente, antennis, palpis, margine antico pronoti et pedibus rufo-ferrugineis. Long. 5,7, lat. 2,4 mm.

Caput mediocre, leviter sculptum, oculis parum convexis, temporibus brevibus sed distinctis, sulcis frontalibus sat brevibus, antice non distincte duplicatis et sat divergentibus, dein sinuatis et parallelis; antennis sat elongatis, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, articulis sexto et sequentibus moniliformibus.

Pronotum convexum. long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus regulariter rotundatis, ante angulos posticos fere rectis, non sinuatis, angulis anticis rotundatis, non prominentibus, angulis posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua latera versus, disco sat convexo, linea media sat impressa et elongata.

Elytra ovalia, valde elongata, long. 3,3, lat. 2,4 mm.; lateribus mediocriter rotundatis, in medio fere parallelis; maxima latitudine in media longitudine, humeris sat notatis et prominentibus, margine basali

usque ad 3^{am} striam praesente; striis profundis, modice crenulatis, 3^a poro ad basim instructa, interstiis parum convexis; apice valde gradatim constricto.

Subtus proepisternis etiam extra suturam punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem fortiter impresso; metepisternis parum punctatis; metasterno punctis paucis sed distinctis instructo, sternitibus ad basim depressis, non sulcatis, et crenulatis, ad latera sat punctatis; sternite anali maris puncto setigero utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris mediocriter dilatatis, articulis primis intus instar dentis valde prominentibus.

Microsculptura regularis, in elytris levissima, in pronoto mediocris.

Habitat: Ins. Andaman (D. Plason, 1 es.).

Holotypus in coll. Oberthür.

L'olotipo è in cattive condizioni, avendo ambedue le antenne molto inutilitate e mancando di più di metà delle zampe.

Tuttavia la specie è assai nettamente distinta da tutte le altre.

Caelostomus Loriai n. sp.

Colore nigro valde nitido, iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,8, lat. 2,5 mm.

Caput sat robustum, sat leviter sculptum; oculis amplissimis, parum convexis, temporibus brevibus, sed plerumque valde distinctis; sulcis frontibus brevibus, antice non duplicatis, fortiter divergentibus, parum sinuatis; antennis sat robustis, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, 5^o-10^o moniliformibus.

Pronotum subrectangolare, convexum, long. 1,2, lat. 1,7 mm.; lateribus perparum et sat regulariter rotundatis, postice parum constrictis, ante basim plerumque rectis; angulis anticis obtusis, rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, fere rectis, apice minute dentato; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo, basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media profunde impressa.

Elytra subparallela, fortiter convexa, praecipue apicem versus, long. 3,3, lat. 2,5 mm.; humeris valde notatis, angulo distincto; margine basali usque ad 3^{am} striam praesente; striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexis, apice valde regulariter rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura fortiter punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, sat rugosis et profunde punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim plus minusve sulcatis, ad latera punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructis.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis parum prominentibus.

Microsculptura plerumque indistincta.

Habitat: Nova Guinea, S. E. Paumomu riv. (Loria): Papuaasia, Mafulu (L. E. Cheesman).

Holotypus in Mus. Genova; allotypus in coll. Straneo; paratypus in British Mus.

L' esemplare raccolto da L. E. Cheesman è mostruoso, avendo la metà destra irregolarmente sviluppata: tuttavia ritengo di non errare, attribuendolo a questa specie.

Caelostomus latithorax n. sp.

Colore nigro valde iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,3, lat. 2,6 mm.

Caput sat parvum, modice sculptum, oculis amplis, parum convergentibus; sulcis frontalibus parum profundis, sat brevibus, sinuatis, antice divergentibus; antennis sat robustis, articulo 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum amplum, subrectangulare, parum convexum, long. 1,4, lat. 2 mm.; lateribus antice sat rotundatis, postice parum constrictis, leviter subsinuatis, lat. basis 1,8 mm.; angulis anticis rotundatis non prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali mediocriter lato, in medio poro setigero instructo; basi sat obliqua latera versus, disco parum convexo, linea media sat longa et impressa, impressione anteriore transversali levissima sed distincta.

Elytra parallela, parum convexa, disco deplanato, long. 3,6, lat. 2,6 mm.; humeris modice prominentibus, sat notatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente, striis sat profundis, sat leviter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstiis parum convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam sat fortiter punctatis, prosterno modice sulcato, processu sat depresso, ad apicem impressione sat lata notato; metepisternis longis, mediocriter punctatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim parum depressis et crenulatis, non distincte sulcatis, ad latera sat crebre punctatis; sternite anali maris poro setigero singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris leviter dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura: elytrorum indistincta; pronoti et capitis levissima, fere nulla.

Habitat: Sumatra.

Holotypus et unicum specimen in coll. Andrewes.

Questa specie è ben distinta, tra tutte quelle coll' orlo laterale del pronoto fornito di poro setigero nella parte centrale e col metasterno liscio, per il pronoto ampio e depresso, poco ristretto posteriormente. Anche le elitre sono abbastanza ampie e depresse; gli sterniti non sono solcati.

Caelostomus Coomani n. sp.

Colore nigro nitido, iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,5, lat. 2,3 mm.

Caput sat robustum, mediocriter sculptum, oculis amplis, convexis, temporibus nullis; sulcis frontalibus antice non distincte duplicatis, sat brevibus, profundis, divergentibus et fortiter sinuatis; antennis sat robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus antice sat fortiter rotundatis, dein leviter subsinuatis et convergentibus, angulis anticis rotundatis non prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, antice parum convergentibus: canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero conspicuo instructo; basi modice obliqua latera versus, disco convexo, linea media mediocriter impressa et elongata.

Elytra valde convexa, long. 3,2, lat. 2,3 mm.; lateribus ad humeros fortiter rotundatis, dein parallelis usque ad $\frac{2}{3}$ longitudinis; margine basali integro, humeris rotundatis, striis profundis et crebre, sed non profunde crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam punctatis; prosterno sulcato, processu obtuso, ad apicem sat fortiter impresso, metepisternis punctis paucis sed conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera impressionibus et rugis irregularibus et profundis instructis; sternite anali maris puncto singulo conspicuo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris modice dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura: levissima, fere indistincta.

Habitat: Tonkin, Hoabinh (P. de Cooman).

Holotypus, allotypus et 2 paratypi in coll. Straneo; paratypus in coll. Andrewes.

Caratterizzata dalle forti e irregolari impressioni sempre presenti ai lati degli ultimi sterniti, che la differenziano immediatamente dalle specie vicine.

Caelostomus cordicollis n. sp.

Colore nigro nitido, mediocriter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufo obscuris. Long. 7,1, lat. 2,9 mm.

Caput regulare, modice sculptum, oculis mediocriter convexis, temporibus nullis; sulcis frontalibus, antice non duplicatis, profundis, mediocriter elongatis, parum divergentibus, non rugosis; antennis sat robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum subcordatum, mediocriter convexum, long. 1,4, lat. 2 mm.; lateribus antice parum rotundatis, postice sat fortiter constrictis et sinuatis; angulis anticis obtusis, rotundatis, non prominentibus, posticis rectis, apice minute dentato; sulcis basalibus fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, fere rectis, parum convergentibus: canaliculo laterali lato, in medio poro conspicuo instructo; basi modice obliqua latera versus, disco mediocriter convexo, linea media sat lata et profunda.

Elytra sat convexa, parallela, long. 4, lat. 2,9 mm., ante humeros modice rotundata, humeris breviter rotundatis, apice vix distincto, margine basali usque ad tertiam striam praesente; striis profundis, crebre et grosse crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem fortiter impresso; metepisternis

rugosis, punctis paucis instructis, metasterno levi non punctato, sternitibus ad basim leviter sulcatis et crenulatis, ad latera parum profunde punctatis; sternite anali maris puncto singulo conspicuo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis fere non prominentibus.

Microsculptura finissima, leviter impressa.

Habitat: Perak, Jor Batang, Padang 1 es. ♂.

Holotypus in British Museo.

In coll. Andrewes vi è un esemplare etichettato « *Semerang Drescher* 6-1906 » che è estremamente simile all'esemplare testè descritto: solo il pronoto è anteriormente un po' più convesso ed ha i lati un po' più arrotondati.

***Caelostomus stricticollis* n. sp.**

Colore nigro sat nitido, parum iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 6,5, lat. 2,8 mm.

Caput robustum, sat fortiter sculptum; oculis amplis, valde convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus sat brevibus, antice brevissime duplicatis, divergentibus, profundis et rugosis; antennis robustis, parum elongatis, basim pronoti non attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,4, lat. 2,1 mm.; lateribus fortiter rotundatis, postice valde constrictis, leviter subsinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus mediocriter elongatis, parum convergentibus, modice curvatis: canaliculo laterali lato et profundo, in medio poro setigero conspicuo instructo; basi sat obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat profunda et elongata.

Elytra subparallela, valde convexa, praecipue postice, long. 3,6, lat. 2,8 mm.; humeris valde retundatis, apice distincte notato; margine basali usque post tertiam striam praesente; striis profundis et mediocriter crenulatis; interstitiis valde convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis in sutura parum punctatis; processu sulcato, ad apicem sat fortiter impresso; metepisternis punctis paucis conspicuis notatis, metasterno levi; sternitibus ad basim sat fortiter sulcatis et cre-

nulatis, ad latera parum, sed profunde punctatis; sternite anali maris puncto singulo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis parum prominentibus.

Microsculptura regularis, sed finissima.

Habitat: Borneo; Pengoron.

Holotypus in British Museo (Fry collection); allotypus in coll. Straneo.

Affine al precedente, ma distinto specialmente per la differente forma del pronoto.

Caelostomus subsinuatus Chaud.

Oberth. Col. Novit. I, 1883, p. 38.

Colore nigro nitido, parum piceo, antennis, palpis, pedibusque rufis. Long. 5,4, lat. 2,4 mm.

Caput normale, mediocriter sculptum, oculis semper fortissime convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, divergentibus, parum sinuatis; antennis sat brevibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum subrectangulare, parum convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus antice rotundatis, postice subsinuatis, dein fere parallelis, parum constrictis; angulis anticis rotundatis, parum prominentibus, posticis fere rectis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, parum curvatis et convergentibus; canaliculo laterali lato, in medio poro setigero instructo; basi fere recta, disco modice convexo, linea media sat longa et profunda.

Elytra subparallela, mediocriter convexa, long. 3,2, lat. 2,4 mm.; humeris valde notatis; lateribus parallelis usque ad dimidiam longitudinem, dein rotundatis; striis sat profundis, modice et sat leviter crenulatis, tertia pero ad basim instructa, interstitiis parum convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis in sutura parum punctatis; prosterno mediocriter sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, fortiter punctatis, metasterno levi, non punctato, sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura: indistincta.

Habitat: Nova Guinea, Fly River (L. M. D'Albertis).

La presente descrizione è fatta sul tipo di Chaudoir in coll. Oberthür. La specie è molto variabile: ho veduto vari esemplari della località tipica: specialmente la forma del pronoto e la convessità degli occhi variano notevolmente. Chaudoir stesso fu indotto in errore e classificò un esemplare, della località tipica, anch'esso raccolto da D'Albertis, col nome di *rectangulus* Chd. (Oberthür, Col. Novit. 1, 1883, p. 39). Ho veduto un esemplare di N. Guinea, Humboldt Bay (Doherty) in coll. Andrewes: esso è più piccolo di tutti gli altri; ma non ho potuto riscontrare alcuna differenza sostanziale. Altri esemplari della località tipica, raccolti da D'Albertis, sono nelle collezioni del Museo Civico di Genova.

Caelostomus nitidus n. sp.

Colore nigro nitido, leviter iridescente; antennis, palpis pedibusque rufo-obscuris. Long. 6,3, lat. 2,6 mm.

Caput mediocre et mediocriter sculptum, oculis convexis, temporibus nullis aut fere nullis; sulcis frontalibus antice leviter duplicatis, et valde profundis, in fundo plerumque rugosis, sat brevibus et sinuatis, postice parum divergentibus; antennis vix basim pronoti attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, subrectangulare, long. 1,4, lat. 2 mm.; lateribus regulariter at satis modice rotundatis, basim versus levissime subinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua, fere recta, disco convexo, linea media fortiter impressa.

Elytra convexa, subparallela usque post dimidiam longitudinem, long. 3,6, lat. 2,6 mm.; lateribus ad humeros sat rotundatis, humeris parum notatis, margine basali integro, striis profundis, sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstiis valde convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam punctatis, prosterno sul-

cato, processu ad apicem impressione sat lata notato; metepisternis punctis paucis, sed conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera punctatis: sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris fere non dilatatis, articulis primis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, fere indistincta.

Habitat: Tonkin; Kieng Khouang, Lat Bona (R. V. de Salvaza) 5 es.; Laos, Bang Vang Hoc. (R. V. de Salvaza) 1 es.

Holotypus in British Museo; allotypus in coll. Straneo; paratypi in British Museo.

Questa specie è estremamente simile al *nigerrimus* Stran., dal quale però differisce, oltre che per la presenza del poro setigero nella parte centrale dell'orlo laterale del pronoto, anche per gli occhi meno convessi, il pronoto posteriormente un po' meno ristretto, un po' più lungo; la doccia è più stretta, i solchi frontali sono più profondi, specialmente anteriormente, inferiormente è un po' meno punteggiato, ecc.

***Caelostomus longinquus* n. sp.**

Colore nigro nitido iridescente, antennis, palpis pedibusque obscure-rufis. Long. 5,8, lat. 2,4 mm.

Caput parvum, modice sculptum; oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis; sulcis frontalibus antice brevissime duplicatis, brevibus, profundis, rugosis, sat divergentibus et sinuatis; antennis vix basim pronoti attingentibus, sat robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, subcordiforme, long. 1,3, lat. 1,9 mm.; lateribus antice regulariter sed modice rotundatis, postice sat constrictis et subsinuatis; angulis anticis rotundatis, valde obtusis, non prominentibus; posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua, fere recta, disco convexo, linea media profunda et elongata.

Elytra convexa, valde parallela; long. 3,3, lat. 2,4 mm.; lateribus ad humeros sat rotundatis, humeris sat notatis, apice rotundato, margine

basali usque ad tertiam striam praesente; striis profundis, sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis ad suturam punctatis, prosterno modice sulcato, processu obtuso, ad apicem fortiter impresso, metepisternis longis, punctis paucis sed conspicuis instructis, metasternis levibus, non punctatis; sternitibus ad basim mediocriter sulcatis et crenulatis, ad latera punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus; tarsis anticis maris fere non dilatatis, articulis primis intus instar dentis distincte prominentibus.

Microsculptura: in elytris indistincta.

Habitat: Tonkin, Laos, Muong Pien. (R. V. de Salvaza).

Holotypus e paratypi in British Museo, allotypus in coll. Straneo.

Come si può notare dalla descrizione, questa specie differisce dal *nitidus* Straneo specialmente per la diversa proporzione e forma delle elitre, che sono nel *longinquus* molto parallele e più allungate.

Caelostomus obtusus n. sp.

Colore nigro nitido, leviter iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,6, lat. 2,3 mm.

Caput sat robustum, sat leviter sculptum, oculis modice convexis, temporibus fere nullis; sulcis basalibus antice brevissime duplicatis, sat brevibus, modice divergentibus, mediocriter sinuatis, parum rugosis; antennis robustis et sat brevibus, basim pronoti non attingentibus, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, 5^o-10^o moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,2, lat. 1,8 mm.; lateribus antice regulariter rotundatis, postice convergentibus, ante angulos basales rectis vel subsinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus fere dimidiam pronoti longitudinem attingentibus, rectis, non convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua latera versus; disco convexo, linea media longa et profunda.

Elytra valde parallela, convexa, long. 3,2, lat. 2,3 mm.; humeris valde notatis, apice omnino rotundato, margine basali usque ultra 3^{am} striam praesente, striis profundis, sat fortiter et grosse crenulatis, tertia poro ad basim instructo, interstitiis sat convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura punctatis, prosterno plus minusve sulcato, processu obtuso, ad apicem sat fortiter impresso; metepisternis longis, rugosis, punctis paucis sed conspicuis instructis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim depressis et crenulatis, leviter, sed distincte sulcatis, punctis conspicuis ad latera notatis, sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructis.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris articulis primis intus instar dentis perparum prominentibus.

Microsculptura finissima et levissima, fere indistincta.

Habitat: Borneo Occ., Riv. Sambey, Ngabang (J. B. Ledru); Goe-nong Ampar (Mulot). Philippine Ins., Basilands (Bottcher), 9 es.

Holotypus et paratypi in coll. Oberthür; allotypus in coll. Straneo; paratypi in British Mus., coll. Jedlicka e Straneo. Gli esemplari delle Filippine sono assai variabili.

In coll. Jedlicka vi è un esemplare etichettato: « Is. Sibuyan (Baker) », che riferisco con dubbio a questa specie.

Distinto per la forma delle elitre, molto parallele, allungate, convesse, e per gli angoli anteriori del pronoto, che sono meno arrotondati che nelle due specie precedenti e leggermente prominenti.

***Caelostomus singaporensis* n. sp.**

Colore nigro piceo, interdum leviter rufescente; antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,4, lat. 2,4 mm.

Caput sat robustum, oculis amplis et convexis, temporibus nullis vel fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, fortiter divergentibus et sinuatis, postice fere parallelis; antennis mediocriter elongatis, basim pronoti vix attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, subcordiforme, long. 1, lat. 1,7 mm.; lateribus antice fortiter rotundatis, ante angulos posticos sinuatis; angulis anticis obtuse rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, fere rectis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, perparum convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo, basi fere recta, disco mediocriter convexo, linea media sat fortiter impressa.

Elytra subparallela, modice convexa, long. 3, lat. 2,4 mm.; late-

ribus, post dimidiam longitudinem, convergentibus; humeris sat notatis, sed vertice omnino rotundato, margine basali fere integro; striis profundis, sat fortiter crenulatis, 3^a poro setigero ad basim instructa, interstitiis modice convexis; apice sat breviter rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, punctis paucis sed conspicuis instructis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera fortiter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis sed levissima.

Habitat: Singapore (Raffray e Baker).

Holotypus in coll. Oberthür; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Andrewes.

Specie abbastanza caratteristica, tra quelle ad esse più vicine, per la forma del pronoto e la crenulazione abbastanza forte delle strie delle elitre.

***Caelostomus elongatulus* n. sp.**

Colore nigro piceo iridescente, antennis, palpis, epipleuris pedibusque clarioribus. Long. 5,9, lat. 2,4 mm.

Caput mediocre, sat elongatum, oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice non distincte duplicatis, sat brevibus, mediocriter divergentibus, antice fortiter impressis, parum sinuatis; antennis sat robustis, articulis 4^o et sequentibus pubescentibus, 5^o-10^o moniliformibus.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm., lateribus parum rotundatis, postice parum constrictis, ante angulos posticos levissime subsinuatis; angulis anticis rotundatis, distincte prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, fere rectis, non convergentibus; canaliculo laterali pronoti angusto, in medio poro setigero instructo, basi obliqua latera versus, disco sat convexo, linea media sat profunda et elongata.

Elytra subparallelo-ovalia, sat convexa, long. 3,4, lat. 2,4 mm.; lateribus leviter rotundatis, maxima latitudine in media longitudine, humeris parum notatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente;

striis profundis, mediocriter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam punctatis, prosterno vix leviter sulcato, metepisternis longis, levibus, fere non punctatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera mediocriter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura levissima in capite: in pronoto et elytris indistincta.

Habitat: Java; Popoh. Zuider Geb. (Louwerens) 1 es.; Songbanten, G. Res Kediri (Louwerens) 1 es.; Zuid-Preanger, Patimoean (Descher); G. Tangkoeban, Prahoe, Preanger, Sbrasin (Drescher); Ins. Banka (Ch. Mulot).

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Drescher, Louwerens, Oberthür et in Amsterdam Museo.

Distinto specialmente per i lati del pronoto poco arrotondati e gli angoli anteriori un po' prominenti.

Var. **longiusculus** nov.

Long. 5,8, lat. 2,4 mm.; pronoti long. 1,1, lat. 1,7; lateribus, ante angulos posticos sat fortiter sinuatis; elytrorum long. 3,6, lat. 2,4 mm.

Habitat: Java: G. Papandajan (Louwerens) 1 es.

Holotypus in coll. Andrewes.

Si nota subito che le elitre sono molto più allungate che nella forma tipica ed il pronoto subsinuato innanzi alla base. Malgrado le differenze notevoli, non ritengo, per ora, di potere distaccare specificamente il precitato esemplare dall' *elongatulus*; lo indico col nome: var. *longiusculus* nov.

Caelostomus subovatus n. sp.

Colore nigro nitido, iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,8, lat. 2,6 mm.

Caput sat parvum, modice sculptum, oculis parvis, mediocriter convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus antice brevissime duplicatis, modice profundis et sinuatis, valde divergentibus; antennis brevibus, basim non attingentibus, sat robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum fortiter convexum, subcordiforme, long. 1,5, lat. 2 mm.; lateribus antice fortiter rotundatis, postice valde constrictis et convergentibus, vix subsinuatis; latitudine basis 1,6 mm.; angulis anticis valde rotundatis, parum sed distincte prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato: sulcis basalibus fere rectis, sat longis, dimidiam pronoti longitudinem fere attingentibus, profundis, fere parallelis; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo, basi sat obliqua latera versus, disco valde convexo, linea media elongata et profunda.

Elytra perfecte ovalia, lateribus sat fortiter rotundatis, long. 3,3, lat. 2,6 mm.; humeris rotundatis, apice distincto: margine basali integro, sed leviusculo; striis profundis et sat fortiter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis convexis; apice valde gradatim rotundato.

Subtus proepisternis in sutura perparum punctatis, prosterno modice sulcato, processu ad apicem mediocriter impresso; metepisternis longis, punctis conspicuis instructis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera punctis paucis sed conspicuis notatis; sternite anali foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam praeter apicalem ferentibus.

Microsculptura regularis, finissima, levissime impressa.

Habitat: Pahang (F. M. S.), Fraers Hill (G. H. Lowe) 1 es. ♀.

Holotypus in British Museo.

La forma del pronoto, molto convesso, molto ristretto posteriormente, e quella delle elitre perfettamente ovali, distinguono agevolmente questa specie da tutte le altre.

Caelostomus iridescens Andr.

Tijdsch. Ent. LXXII, 1929, p. 319.

Colore nigro nitido iridescente, antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 6, lat. 2,7 mm.

Caput regulare, oculis valde convexis, temporibus brevibus sed distinctis, sulcis frontalibus antice plus minusve breviter duplicatis, sat divergentibus, rugosis et fortiter sinuatis, antennis sat robustis, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum sat convexum, postice mediocriter constrictum; long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus antice fortite rotundatis, postice subsinuatis; angulis anticis rotundatis, non prominentibus, posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus modice convergentibus, parum arcuatis, fere

dimidiam pronoti longitudinem attingentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo, basi valde obliqua latera versus, disco convexo, linea media profunda, mediocriter elongata.

Elytra subovalia, long. 3,4, lat. 2,7 mm.; humeris rotundatis, parum notatis; margine basali integro; striis profundis et mediocriter crenulatis, tertia poro ad basim instructa, interstitiis convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis in sutura vel ad suturam parum punctatis, prosterno fortiter sulcato, processu ad apicem obtuso, depresso; metepisternis longis, levibus, non vel perparum punctatis, metasterno levi; sternitibus ad basim sulcatis et crenulatis, ad latera sat fortiter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Microsculptura indistincta.

Habitat: Sumatra, Fort de Kock; Si-Rambè (Modigliani).

Questa specie è molto vicina alle due seguenti e particolarmente al *minor* Jord., dal quale si differenzia tuttavia per i lati del pronoto che, per quanto poco, sono sempre distintamente subsinuati e per la forma delle elitre un po' più tozza.

Caelostomus minor Jord.

Novitates Zoologicae, vol. I, 1894, p. 108.

Colore nigro nitido, parum iridescente; antennis, palpis pedibusque rufo-ferrugineis. Long. 5,6, lat. 2,3 mm.

Caput mediocre, modice sculptum; oculis mediocriter convexis, temporibus nullis; sulcis frontalibus antice non duplicatis, profundis, parum sinuatis et divergentibus; antennis mediocriter elongatis, basim pronoti vix attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum mediocriter convexum, long. 1,2, lat. 1,6 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis, postice convergentibus, fere rectis, non subsinuatis; angulis anticis rotundatis, fere non prominentibus; posticis obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, parum curvatis et convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua latera versus, disco convexo, linea media sat profunda et modice elongata.

Elytra subparallelo-ovalia, long. 3,3, lat. 2,3 mm.; lateribus usque ad dimidiam longitudinem parallelis vel leviter incurvatis; post dimidiam longitudinem convergentibus; humeris mediocriter rotundatis, apice di-

stincto, margine usque ad tertiam striam praesente, striis sat profundis, sat leviter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis mediocriter convexis; apice acute rotundato.

Subtus proepisternis apud suturam punctatis; prosterno mediocriter sulcato, processu ad apicem impressione parva notato; metepisternis longis, punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sat fortiter sulcatis et crenulatis, ad latera valde punctatis: sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, subtilissima.

Habitat: Sumbawa (Doherty); id. B. Aroe Hassa; Batjan, Laboean (Doherty).

La presente descrizione è stata fatta sul tipo di Jordan, in coll. Oberthür. Vi sono in coll. Oberthür due esemplari etichettati da Jordan, provenienti dalla coll. Rothschild: il primo di essi è etichettato: « Stomoxys minor Jordan Type! » e « Sumbawa ».

Ho veduto un altro esemplare perfettamente corrispondente al tipo, in collezione Andrewes, etichettato: « B. Aroe Hassa - Sumbawa - Doherty ». L' esemplare di Batjan ha le elitre un po' più lunghe.

Questa specie è molto vicina all' *iridescens* Andr., dal quale differisce principalmente per: lati del pronoto non subsinuati innanzi agli angoli posteriori; iridescenza spesso nulla o ridotta, in ogni caso mai forte come nell' *iridescens*; elitre meno larghe, più allungate, un po' meno convesse: proepisterni con punti sempre anche fuori della sutura.

Subsp. *insulicola* nov.

A forma typica differt statura plerumque minore, pronoti lateribus ante angulos posticos leviter subsinuatis, sternitibus ad latera parum punctatis.

Habitat: Ternate (L. Laglaize); Is. Goodeneugh (L. Loria).

Holotypus et paratypus in coll. Oberthür; allotypus in coll. Straneo; paratypus in Museo Civ. Genova.

Assomiglia molto all' *obtusus* Straneo, ma le elitre sono più corte ed i proepisterni hanno più punti.

***Caelostomus parallelopipedus* n. sp.**

Colore nigro-piceo, modice nitido, levissime iridescente; antennis, palpis pedibusque rufo-ferrugineis. Long. 5,3, lat. 2,1 mm.

Caput sat elongatum, oculis mediocriter convexis, temporibus nullis, sulcis frontalibus brevibus, sat divergentibus, mediocriter impressis, sat fortiter sinuatis; antennis mediocriter elongatis, basim pronoti vix attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum sat latum, valde convexum, subrectangulare; long. 1,3, lat. 1,9 mm.; lateribus fortiter rotundatis, ante angulos posticos rectis vel leviter subsinuatis; angulis anticis valde rotundatis, non prominentibus, posticis parum obtusis, apice denticulato; sulcis basalibus fere rectis et parallelis, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus; canaliculo laterali angustissimo, in medio poro setigero instructo, basi parum obliqua latera versus, disco valde convexo, linea media sat profunde impressa et elongata.

Elytra parallela, valde convexa, long. 3, lat. 2,1 mm.; humeris rotundatis, apice distincte notato, margine basali integro, striis profundis et sat fortiter crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis sat convexis; apice sat obtuse rotundato.

Subtus proepisternis tantum in sutura parum, punctatis, prosterno sulcato, processu ad apicem mediocriter impresso; metepisternis longis, fere levibus, perparum punctatis, valde nitidis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim non sulcatis, ad latera parum et levissime punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis spinulam singulam, praeter apicalem, tarsis anticis maris dilatatis, articulis intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura regularis, in elytris levissima.

Habitat: W. Sarawak, M. Matang (G. E. Bryant); Spore (*).

Holotypus in coll. Andrewes; allotypus in coll. Straneo.

In coll. Andrewes vi è anche un esemplare, indicato come cotipo di *sumatrensis* Andr., etichettato « Sumatra, Bedagei (I. Z. Kannegieter) », che mi sembra doversi riferire a questa specie: differisce dall'olotipo esclusivamente per la punteggiatura più forte dei metepisterni, carattere che in tutto il genere ha poca costanza, come ho già notato nelle considerazioni generali sull'insieme dei *Caelostomus*.

(*) Non ho potuto trovare nel mio atlante tale località.

La lunghezza delle elitre, in confronto alla larghezza, non permette di confondere questa specie con nessuna delle affini.

***Caelostomus crenulipennis* n. sp.**

Colore nigro nitidissimo, iridescente, antennis, palpis pedibusque rufis. Long. 5,6, lat. 2,4 mm.

Caput sat robustum, oculis mediocriter convexis, temporibus fere nullis, sulcis frontalibus antice non duplicatis, sat brevibus, mediocriter divergentibus, modice sinuatis, rugosis; antennis sat longis, basim pronoti distincte superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, articulis 5°-10° moniliformibus.

Pronotum convexum, long. 1,1, lat. 1,8 mm.; lateribus antice sat fortiter rotundatis, basim versus constrictis et subsinuatis, angulis anticis parum prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus dimidiam longitudinem pronoti non attingentibus, fere rectis, parum convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero instructo, basi sat obliqua latera versus, disco sat fortiter convexo, linea media sat impressa, mediocriter elongata.

Elytra subparallela, convexa, disco sat plano, long. 3,3, lat. 2,4 mm.; lateribus modice rotundatis ad humeros, dein fere parallelis, post dimidiam longitudinem convergentibus; humeris rotundatis, margine basali usque ad 9^{am} striam praesente; striis profundis, fortissime crenulatis, tertia poro setigero ad basim instructa, interstitiis convexis; apice sat breviter rotundato.

Subtus proepisternis ad suturam parum punctatis, prosterno fortiter sulcato, ad apicem fortiter et profunde impresso; metepisternis longis, punctis paucis, sed conspicuis instructis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim leviter depressis, non sulcatis, ad latera punctis paucis et sat levibus instructis; sternite anali maris puncto singulo conspicuo utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 2 spinulas, praeter apicalem, ferentibus; tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis non prominentibus.

Microsculptura levissima, fere non distincta.

Habitat: Batang Padang, Jor. Camp. 1800 ft. (H. M. Pendlebury) (F. M. S.) 1 es.; Siam, Bangkok.

Holotypus in British Museo; allotypus in coll. Straneo.

La località Bangkok richiede conferma.

Specie ben distinta tra quelle con poro setigero nella metà anteriore dell'orlo laterale del pronoto ed addome non distintamente solcato, con metasterni non punteggiati, per la forte crenulazione delle strie.

Caelostomus De-Beauxi n. sp.

Colore rufo-brunneo, antennis, palpis, epipleuris pedibusque clario-ribus; capite et pronoto parum obscurioribus. Long. 5, lat. 2 mm.

Caput sat robustum, parum sculptum, oculis modice convexis, temporibus brevibus sed distinctis, sulcis frontalibus sat longis, levissimis, nitide notatis sed parum profundis; antennis sat robustis, basim pronoti attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum subcordatum, sat convexum, long. 1,1, lat. 1,5 mm.; lateribus antice fortiter rotundatis; postice valde constrictis; ante angulos posticos plus minusve subsinuatis; angulis anticis parum prominentibus, rotundatis; posticis valde obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, parum curvatis et parum convergentibus; canaliculo laterali angusto, in medio poro setigero instructo; basi parum obliqua latera versus; disco sat convexo; linea media fortiter impressa.

Elytra subparallela, modice convexa, long. 2,8, lat. 2,1 mm.; lateribus usque ad dimidiam longitudinem parallelis, humeris valde notatis, apice levissime dentato, margine basali usque post 3^{am} striam praesente, striis sat profundis, mediocriter crenulatis, 3^a poro setigero ad basim instructa, interstitiis modice convexis; apice sat acute rotundato.

Subtus proepisternis levibus et nitidis; prosterno mediocriter sulcato, processu ad apicem non impresso; metepisternis longis, parum punctatis, nitidis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim levissime impressis, ad latera punctis paucis et levibus notatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat elongati, tibiis anticis 2 spinulas praeter apicalem ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis intus instar dentis non prominentibus.

Microsculptura regularis, sed fortius impressa quam in *Caelostomis* ordinariis.

Habitat: Arcip. Mentawai, Sipora (Modigliani), Sumatra; Philipp. Is.; Borneo, W. Sarawak, M. Matang (Bryant).

Holotypus et paratypus in Mus. Civico Genova; allotypus et paratypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Oberthür et in British Mus.

var. *nanus* nov.

A forma typica differt statura minore (4 mm.), lateribus pronoti ante basim subsinuatis, angulis posticis minus obtusis.

Habitat: Mentawai, Si Oban (Modigliani).

Holotypus in Mus. Civ. Genova; allotypus in coll. Straneo.

E' il più piccolo dei *Caelostomus* orientali.

***Caelostomus sumatrensis* Andr.**

Tijdsch. Ent. LXXII, 1929, p. 318.

Colore nigro-piceo nitido; antennis, palpis pedibusque ferrugineis. Long. 5,2, lat. 2,3 mm.

Caput sat robustum, modice sculptum, oculis modice convexis, temporibus fere nullis; sulcis frontalibus antice brevissime duplicatis, sat brevibus et sinuatis, valde divergentibus, nitidis, non rugosis; antennis sat longis, basim pronoti distincte superantibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum parum convexum, subrectangulare, long. 1,1, lat. 1,7 mm.; lateribus antice mediocriter rotundatis, postice levissime subsinuatis et modice convergentibus; angulis anticis sat rotundatis, perparum prominentibus, posticis parum obtusis, apice minute dentato; sulcis basalibus sat brevibus, dimidiam pronoti longitudinem non attingentibus, parum curvatis et convergentibus; canaliculo laterali sat angusto, in medio poro setigero instructo; basi valde obliqua latera versus, disco parum convexo, linea media parum impressa.

Elytra parum convexa, subparallela, declivio apicali valde regulari, long. 3, lat. 2,3 mm.; humeris valde notatis, apice leviter, sed distincte dentato, margine basali integro, striis profundis, finissime crenulatis, tertia poro conspicuo ad basim instructa, interstitiis modice convexis; apice valde regulariter rotundato.

Subtus proepisternis ad suturam leviter et parum punctatis; prosterno non vel levissime sulcato, processu obtuso, ad apicem vix levissime impresso; metepisternis longis, punctatis, metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim depressis et crenulatis, non distincte sulcatis, ad latera mediocriter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes sat elongati, tibiis anticis spinulas binas, praeter apicalem, ferentibus, tarsis anticis maris parum dilatatis, articulis primis intus instar dentis fere non prominentibus.

Microsculptura: indistincta in elytris; levissima in pronoto, regularis, sed subtilis in capite.

Habitat: Sumatra: Fort de Kock (E. Jacobson).

La presente descrizione è fatta sopra due es. cotipi di coll. Andrewes, provenienti dalla località tipica. In coll. Andrewes vi è anche un terzo cotipo, di Bedagei (I. Z. Kannegieter): ma esso è molto più parallelo e soprattutto più convesso degli esemplari di Fort de Koch, e le elitre sono più lunghe: mi pare che esso corrisponda perfettamente agli esemplari di Borneo che ho descritti col nome: *Caelostomus parallelopedus* (V. la descrizione di detta specie).

Subsp. **planipennis** subs. nova.

A forma tipica differt elytris valde parallelis, crenulatione striarum elytrarum fortiore.

Habitat: B o r n e o, Banj (German Mission) 2 es.; I. B a n g u e y (teste Staudinger) 2 es.

Holotypus in British Museo (Fry Coll.); allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Oberthür.

Molto vicino all' *elongatulus*, ma un po' meno convesso, meno lucido, cogli sterniti non distintamente solcati alla base: i lati del pronoto sono un po' più arrotondati.

Caelostomus Feai n. sp.

Colore nigro nitido et iridescente, antennis, palpis pedibusque rufoferrugineis. Long. 5,7, lat. 2,4 mm.

Caput mediocre, leviter sculptum, oculis amplis, mediocriter convexis, temporibus brevibus, sed distinctis; sulcis frontalibus antice brevissime duplicatis, profundis, parum elongatis et sinuatis, non punctatis nec rugosis; antennis sat robustis et parum elongatis, basim pronoti non attingentibus, articulis 4° et sequentibus pubescentibus, 5°-10° moniliformibus.

Pronotum sat convexum, long. 1,3, lat. 1,8 mm.; lateribus regulariter rotundatis, ante angulos posticos minus rotundatis, sine vestigio subsinuositatis; angulis anticis obtusis, sat rotundatis; posticis obtusis, apice denticulato; sulcis basalibus sat brevibus, parum convergentibus et curvatis; canaliculo laterali mediocri, in medio poro setigero instructo, basi sat obliqua latera versus, disco sat convexo, linea media regulariter impressa.

Elytra parallela, long. 3,3, lat. 2,4 mm.; humeris fortiter rotundatis, margine basali usque ad 3^{am} striam praesente; striis profundis, mediocriter crenulatis, interstitiis sat convexis; apice obtuse rotundato.

Subtus proepisternis etiam extra suturam sat fortiter punctatis; prosterno sulcato, processu ad apicem impresso; metepisternis longis, fortiter punctatis; metasterno levi, non punctato; sternitibus ad basim sat depressis, non sulcatis, ad latera mediocriter punctatis; sternite anali maris puncto singulo, foeminae punctis binis utrinque instructo.

Pedes regulares, tibiis anticis 1-2 spinulas, praeter apicalem ferentibus; tarsis anticis maris perparum dilatatis, articulis anticis levissime intus instar dentis prominentibus.

Microsculptura capitis et pronoti regularis sed levis, elytrorum indistincta.

Habitat: Tenasserim, Meetan (Fea); Burma, Jawaddy.

Holotypus in Mus. Civ. Genova; allotypus in coll. Straneo; paratypi in coll. Andrewes et in British Museo.

Distinta dalle altre specie del gruppo per le elitre fortemente parallele e iridescenti.

A prima vista, questa specie rammenta molto il *rectangulus* Chaud., col quale non può essere confuso, sia per la presenza di poro setigero nella metà dell'orlo laterale del pronoto, sia per gli occhi più ampi e meno convessi; sia infine per i lati del pronoto arrotondati anche posteriormente.

BREVI CONSIDERAZIONI ZOOGEOGRAFICHE

Terminato lo studio della specie, sarebbero utili, anzi necessarie, alcune considerazioni sulla distribuzione del genere *Caelostomus*. Mi riservo di studiare i rapporti tra le varie specie quando avrò terminato lo studio dei *Caelostomini* africani, studio che ho già intrapreso e che appare ancor più interessante di quello delle specie asiatiche.

Tuttavia fin d'ora si possono mettere brevemente in rilievo i fatti seguenti:

1) Una sola specie, il *Caelostomus picipes* Macl., ha una distribuzione estremamente estesa, essendo diffusa dalla penisola indiana alle Indie olandesi, dalla Cina e Giappone all'Australia. Tra le altre specie, l'*obtusus* Straneo sembra abitare Borneo e le Filippine: il *minor* Jord.

appare diffuso nella Nuova Guinea e nelle isole minori: il *De-Beauxi* Straneo estende il suo *habitat* dall'arcipelago di Mentawai a Borneo ed alle Filippine. Tutte le altre specie però sono, almeno allo stato attuale delle nostre conoscenze, molto localizzate.

2) Nelle regioni meglio esplorate dal punto di vista entomologico, le specie note sono in genere numerose: nella penisola indocinese ve ne sono 17; Sumatra ne ha almeno 12, Giava 6, Borneo 6. Celebes non risulta finora abitata che dal *picipes* Macl. Si deve quindi supporre che molte altre specie debbano ancora essere scoperte.

3) Le particolarità, comuni a tutte le specie, dell'organo copulatore maschile e della serie ombelicata e tutti gli altri caratteri dimostrano all'evidenza che tutti i *Caelostomus* s. str., unitamente agli *Stomonaxellus*, formano un gruppo omogeneo, della cui dispersione si potrà parlare solo dopo lo studio delle specie africane. Quanto al *C. (Rubicaelus) ruber* Andr., è necessario attendere di conoscere il δ , perchè non è da escludere, anzi è probabile, che lo studio dell'organo copulatore riservi qualche sorpresa.

4) L'*Oxyglychus laeviventris* Bates, pur avendo il particolare orientamento anormale dell'organo copulatore, presenta un tale numero di caratteri particolari che ritengo di non errare considerandolo filogeneticamente assai distante dai *Caelostomus*.

Circa la vita dei *Caelostomus*, essa è assai poco nota. Non è mai stata descritta la larva di alcuna specie. Essi vivono in località boschive e la maggior parte degli esemplari che si trovano nelle collezioni sono stati catturati alla luce o sotto le cortecce. Il Sig. F. C. Drescher che raccoglie abitualmente moltissimi esemplari di *Caelostomus*, mi comunica gentilmente che essi sono insetti di bosco: vivono a tutte le altezze, da 0 a 1800 metri, sotto tronchi caduti, sotto cortecce e fogliame fradicio. Si trovano però solo in boschi moderatamente o molto umidi: in boschi asciutti non se ne raccolgono mai. Il Sig. H. E. Andrewes mi scrisse di averne una volta trovato in India un esemplare in una banana guasta.

Come si vede, molto resta a scoprire sia sulla vita che sulla distribuzione di questi interessantissimi Carabidi.

INDICE DEI SOTTOGENERI E DELLE SPECIE CITATI

I nomi in nero sono quelli dei generi e sottogeneri: quelli in corsivo quelli delle sottospecie, varietà o dei sinonimi. Il nome generico tra parentesi tonde che segue alcune specie è quello del genere sotto cui fu descritta la specie. Quando una specie è attualmente attribuita ad un genere diverso da *Caelostomus*, questo è indicato fra parentesi quadre. Quando un nome è seguito da più numeri, quello in nero indica la pagina ove è la descrizione della specie.

- abruptus Jord. (Stomonaxus) 7, 15, 21, **71**
 Albertisi Straneo 21, **73**
 andamanensis Straneo 21, **75**
 Andrewesi Straneo 19, **44**
Andrewesinulus Straneo 17, **23**
 birmanicus Straneo 21, **74**
borneensis Tschit. (Stomonaxus) 7, 64, 65
Brachidius Chaud. 12
brunneus Straneo 18, 25
Caelostomus Macl. 7, 12
 Caprai Straneo, 20, **66**
celebensis Chaud. (Stomonaxus) 7, 64, 65
ceylanensis Straneo 18, **25**
ceylanicus Nietn. (Drimostoma) [Abacetus]: 6,
 convexidorsis Straneo 19, **43**
 convexior Jord. (Stomonaxus) 7, 14, 16, 18, **25**
 Coomani Straneo, 16, 21, **78**
 cordicollis Straneo 21, **79**
Cosmodiscus Sloane 12
crenulipennis Straneo 22, **92**
cribriventris Straneo, 16, 21, **72**
 De-Beauxi Straneo 22, **93**
Diceromerus Chaud. 12
 dilaticollis Bates (Stomonaxus) [Cosmodiscus] 7, 12
 Descheri Straneo 14, 20, **58**
elegans Straneo 19, **51**
elongatulus Straneo 22, **86**
enganensis Straneo, 18, **32**
 Feai Straneo, 22, **95**
filicornis Tschit. (Stomonaxellus) 17, 18, **25**
flavipes Motsch. (Caelostoma) [Pattellus] 7
gibbus Andr. 7, 14, 18, **37**
inermis Bates (Stomonaxus) 7, 18, **35**
insulicola Straneo, 22, **90**
iridescens Andr. 7, 22, **88**
japonicus Tschit. (Stomonaxus) 7, 64, **65**
laeiventris Bates (Stomonaxus) [Oxyglychus] 7, 9, 11, 12
latemarginatus Straneo 20, **70**
latithorax Straneo 21, **77**
longinquus Straneo 21, **83**
longiusculus Straneo 22, **87**
 Loriai Straneo 21, **76**
Louwerensi Straneo 19, **50**
malayanus Straneo 18, **38**
Mariae Straneo 20, **60**
minor Jord. (Stomonaxus) 7, 22, **89**
Modiglianii Straneo 19, **46**
montanus Andr. 7, 15, 19, **52**
nanus Straneo 22
nigerrimus Straneo 19, **53**
nitidus Straneo 21, **82**
Novae-Britanniae Fairm. (Drimostoma) 7, **17**
Novae-Guineae Straneo 19, **48**
Oberthüri Straneo 18, **31**
obscuripes Straneo 10, 20, **61**
obtusus Straneo 22, **84**
ovalipennis Straneo 19, **39**
Oxyglychus Straneo 12
parallelepennis Straneo 19, **45**
parallelopipedus Straneo 22, **91**
peninsularis Straneo 13, 18, **34**
perakianus Straneo 19, **40**

- philippinicus Straneo 19, 49
 picipes Macl. 6, 7, 20, 64
 planipennis Straneo 22, 95
 platynotus Bates (Stomonaxus) [Co-
 smodiscus] 7, 12
 propinquus Straneo 19, 47
 punctatissimus Straneo, 19, 41
 pusillus Straneo 18, 36
 rectangulus Andr. 54, 74
 rectangulus Bates 35, 54
 rectangulus Chaud. (Drimostoma) 7,
 15, 19, 54
 ruber Andr. 7, 10, 17, 25
 Rubicaelus Straneo 17, 25
 rufipes Boh. (Drimostoma) 6, 64
 sarawakianus Straneo 19, 42
 sculpticollis Motsch. (err.) (Stomo-
 naxus) 56
 sculptipennis Motsch. (Stomonaxus)
 7, 20, 56
 siamensis Straneo 20, 69
 similis Jord. (Stomonaxus) 7, 20, 62
 simillimus Straneo 18, 25
 singaporensis Straneo 22, 85
 singularis Andr. 7, 17, 23
 Stomonaxellus Tschit. 17, 25
 striaticollis Bates (Stomonaxus) 7,
 64
 striaticollis auct. (Stomonaxus) 64
 striaticollis Dej. (Drimostoma) 6
 stricticollis Straneo 21, 80
 subridescens Straneo 20, 68
 subovatus Straneo 22, 87
 subsinuatus Chaud. (Drimostoma) 7,
 21, 81
 sulcatissimus Straneo 14, 57
 sumatrensis Andr. 7, 22, 94

INDICE DELLE FIGURE

- Fig. 1 - Linguetta dell' *Oxyglychus laeviventris* Bates p. 8
 Fig. 2 - Linguetta del *Caelostomus Caprai* Straneo p. 8
 Fig. 3 - Linguetta del *Caelostomus singularis* Andr. p. 8
 Fig. 4 - Mascella del *Caelostomus singularis* Andr. p. 8
 Fig. 5 - Mascella del *Caelostomus ruber* Andr. p. 8
 Fig. 6 - Mascella del *Caelostomus convexior* Jord. p. 8
 Fig. 7 - Mascella dell' *Oxyglychus laeviventris* Bates p. 8
 Fig. 8 - Antenna dell' *Oxyglychus laeviventris* Bates p. 9
 Fig. 9 - Antenna del *Caelostomus ruber* Andr. p. 9
 Fig. 10 - Antenna del *Caelostomus filicornis* Tschit. p. 9
 Fig. 11 - Antenna del *Caelostomus picipes* Macl. p. 9
 Fig. 12 - Microscultura del capo del *Caelostomus picipes* Macl. . . p. 10
 Fig. 13 - Microscultura del capo del *Caelostomus ruber* Andr. . . p. 10
 Fig. 14 - Microscultura del pronoto del *Caelostomus picipes* Macl. . p. 10
 Fig. 15 - Microscultura delle elitre del *Caelostomus picipes* Macl. . p. 10
 Fig. 16 - Microscultura delle elitre del *Caelostomus ruber* Andr. . p. 10
 Fig. 17 - Microscultura delle elitre del *Caelostomus obscuripes* Stra-
 neo p. 10
 Fig. 18 - Tarso anteriore del ♂ del *Caelostomus gibbus* Andr. . . p. 10
 Fig. 19 - Tarso anteriore del ♂ del *Caelostomus enganensis* Straneo p. 10
 Fig. 20 - Tarso anteriore del ♂ del *Caelostomus filicornis* Tschit. . p. 10
 Fig. 21 - Organo copulatore ♂ del *Diceromerus orientalis* Motsch. . p. 11
 Fig. 22 - Organo copulatore ♂ del *Caelostomus picipes* Macl. . . p. 11

Fig. 23 - Organo copulatore ♂ dell' <i>Oxyglychus laeiventris</i> Bat.	p. 11
Fig. 24 - Capo del <i>Caelostomus gibbus</i> Andr.	p. 13
Fig. 25 - Faccia sternale del <i>Caelostomus convexior</i> Jord.	p. 16
Fig. 26 - Metepisterno dell' <i>Oxyglychus laeiventris</i> Bat.	p. 16
Fig. 27 - Metepisterno del <i>Caelostomus picipes</i> Macl.	p. 16
Fig. 28 - <i>Caelostomus singularis</i> Andr.	p. 24
Fig. 29 - <i>Caelostomus ruber</i> Andr.	p. 24
Fig. 30 - <i>Caelostomus filicornis</i> ssp. <i>brunneus</i> Straneo	p. 24
Fig. 31 - <i>Caelostomus ceylanensis</i> n. sp.	p. 29
Fig. 32 - <i>Caelostomus convexior</i> Jord.	p. 29
Fig. 33 - <i>Caelostomus Novae-Guineae</i> n. sp.	p. 29
Fig. 34 - Contorno del ♂ e della ♀ del <i>Caelostomus convexior</i> Jord.	p. 31
Fig. 35 - <i>Caelostomus rectangulus</i> Chaud.	p. 35
Fig. 36 - <i>Caelostomus sculptipennis</i> Motsch.	p. 35
Fig. 37 - <i>Caelostomus sulcatissimus</i> n. sp.	p. 35
Fig. 38 - <i>Caelostomus Drescheri</i> n. sp.	p. 59
Fig. 39 - <i>Caelostomus Mariae</i> n. sp.	p. 59
Fig. 40 - <i>Caelostomus abruptus</i> Jord.	p. 59
